SABATO 14 MARZO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Loveria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 62

ABBONAMENTI: Per un anno L. 36 — Per un semestre L. 19 — Per un trimestre L. 10

Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera approva la politica coloniale del Governo

Nelle nostre Colonie è ora tenuto alto il nome della Patria italiana

LA SEDUTA

Sul processo verbale

ROMA, 13.

La seduta comincia alle 15; presiede il Vice presidente on. PAOLUCCI che apre la discussione sul processo verbale della seduta di ieri.

LANZELLO: Nella sua qualità di consigliere dell'Istituto nazionale della cooperazione deve dichiarare, in contrasto a quanto ieri affermò l'on. Maffi, che il direttore di quell'Istituto ha uno stipendio di lire 50.000 e per il caso di licenziamento senza sua colpa una indennità di tre anni di stipendio.

GRAZIADEI, comunista: Poichè alcuni deputati della maggioranza hanno ieri affermate inesatte le cifre da lui citate nel suo discorso deve dichiarare, per quanto riguarda gli indici del costo della vita in Russia, che egli si è limitato a riportare le cifre pubblicate nel Bollettino dell'Ufficio Internazionale del Lavoro. Quanto alle cifre sui prezzi all'ingrosso e al minuto in Italia pure da lui citate, esse si trovano in un documento ufficiale del Ministero del Tesoro. I dati comparativi da lui citati circa i prezzi correnti nei vari paesi sono pubblicati nel Bollettino dell'Ufficio Internazionale del Lavoro e quelli dei salari italiani nel conto consultivo del Tesoro e nel Bollettino di informazioni sociali. Tutti questi documenti egli consegna alla Presidenza perchè voglia controllare le sue affermazioni. (commenti, rumori).

DAMEN, comunista: Contrariamente a quanto l'on. Farinacci disse ieri, dice che fu condannato per vilipendio delle istituzioni militari e che il falso si riferì soltanto alla compilazione di un foglio di viaggio e non già al suo uso.

FARINACCI: Dichiara che egli non ha fatto altro che leggere la sentenza da cui risulta che l'on. Damen è stato condannato per falso e la assoluzione per truffa è stata motivata solo da insufficienza di prova. Rimetterà alla presidenza la copia del certificato penale dell'on. Damen.

Circa quanto l'on. Maffi disse intorno al console Tamburini riferendo accuse a questo mosse dal signor Banchielli, rileva che il Banchielli stesso è stato proprio ieri per tali accuse condannato per diffamazione.

BASTIANINI: Poichè l'on. Graziadei ha consegnato alla Presidenza i documenti da cui ha desunto i dati statistici da lui citati, consegnerà a sua volta alla Presidenza i documenti da cui egli ha desunto i dati che ha ieri citato in opposizione a quelli dell'on. Graziadei.

Il processo verbale è approvato.

Interrogazioni

Si svolgono alcune interrogazioni.

PETRILLO, sottosegretario ai Lavori Pubblici, risponde all'on. Vicini che taluni ritardi nell'istituzione di autoservizi sono pienamente giustificati da molteplici circostanze di fatto; ma ciononostante la rete di tali servizi in Italia ha avuto un grandioso sviluppo, ciò che dimostra la bontà delle leggi legislative in materia.

VICINI: Ringrazia della risposta in parte soddisfacente in quanto costituisce un'affidamento per l'avvenire.

CARUSI, sottosegretario alle Comunicazioni, risponde all'on. Baragiola che durante le trattative per le concessioni telefoniche non era possibile procedere all'ampliamento di nuovi impianti. Ultimate queste trattative non mancherà di procedere all'esame delle domande avanzate per ampliamenti di linee o per nuovi impianti da parte di Società già esercente piccole concessioni.

BARAGIOLA: Prende atto e si dichiara soddisfatto.

L'approvazione degli articoli del Bilancio dell'Interno

Si riprende la discussione del Bilancio dell'Interno per l'esercizio finanziario 1925-26.

Il PRESIDENTE ricorda che ieri è stato approvato il passaggio alla discussione dei capitoli.

Dopo breve discussione risultano tutti approvati. Sono pure presi in considerazione dopo le risposte del relatore e del Ministro, vari ordini del giorno relativi ai seguenti oggetti:

ARNONI svolge un ordine del giorno sulla necessità di nuove disposizioni legislative che autorizzano la concessione del concorso dello Stato sugli ulteriori prestiti integrativi occorrono ai Comuni i progetti di costruzione degli acquedotti potabili e di altre opere igieniche.

RICHIONI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta della necessità di regolare con urgenza il servizio di custodia dei campi sottraendo agli attuali consorzi della Guardia forestale, confida che il Governo voglia provvedere»...

BARBIELLINI-AMIDEI svolge il seguente ordine del giorno: «Si richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere realmente all'efficacia del servizio zooiatrico; di riordinare le finanze degli Enti autarchici; di maggiormente organizzare il servizio di polizia sanitaria dando agli ufficiali sanitari comunali e provinciali maggior assistenza morale ed economica affinchè la loro azione sia veramente scevra di restrizioni politiche ed economiche».

In fine sono approvati anche tutti gli articoli del Bilancio dell'Interno.

Il Bilancio delle Colonie

Il PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio 1925-26.

TERUZZI: Constata con compiacimento che la questione del Giuba si è risolta nel modo più soddisfacente per l'Italia. Ricorda le brillanti operazioni compiute dalle nostre truppe in Tripolitania e particolarmente l'occupazione di Sirte. Circa quest'ultima richiama la attenzione del Governo sulla politica da seguire nei riguardi delle popolazioni indigene. Anche le Colonie dell'Africa orientale meritano tutta la considerazione del Paese. A questo proposito crede di interpretare il sentimento della Camera inviando un saluto al Governatore della Somalia on. De Vecchi (applausi). Rileva la necessità di riorganizzare le truppe coloniali e chiede a che punto siano gli studi affidati a una speciale commissione.

Parlano — pure in argomento e con speciale riguardo alla Colonia Libica — gli onor. PACE, MESSEDAGLIA che raccomanda economie, PEDRAZZI che con un magnifico discorso intende dissipare molte leggende diffuse in questi ultimi tempi sulla Somalia all'unico scopo di muovere attacchi al Governatore De Vecchi la cui opera è stata invece altamente benemerita. Ricorda pure l'opera mirabile compiuta in Somalia dal Duca degli Abruzzi nel campo agricolo.

Il relatore e il Ministro

VASSALLO Ernesto, della Giunta del Bilancio, non crede di dover aggiungere nulla all'ampia relazione dell'onorevole Mazzucco e si riserva di prendere la parola, occorrendo, sui capitoli.

DI SCALEA (Ministro delle Colonie): Si limiterà a rispondere alle questioni particolari sollevate dagli oratori che hanno partecipato alla discussione. Per quanto riguarda l'Oltregiuba nei rapporti internazionali, la cessione è ormai definitiva. Occorre ora risolvere i problemi particolari che a tale cessione si riconnettono; per questo ha nominato un alto commissario che dovrà provvedere a tutte le pratiche inerenti alla consegna dell'Oltregiuba. Ha finito l'invio di autorità in Colonia e di ufficiali che debbono in quelle terre assumere un compito di apostolato e di sacrificio. E' quindi favorevole alla formazione di un Corpo coloniale, presidio di italianità nei nostri possedimenti di oltre mare. Parimenti favorevole si dichiara all'aumento degli ufficiali di complemento. La questione riguarda il Ministro della Guerra. Per parte sua, egli non manca di valorizzare gli ufficiali di complemento negli episodi militari che avvengono spesso in Colonia per facilitare il loro passaggio in servizio permanente. Quanto al trattamento degli ascari, esso è tale da incoraggiare il reclutamento che avviene sempre con minore difficoltà. E' questione più che altro di stato d'animo. E quando nella Colonia libica il sentimento di italianità sarà più rafforzato, si potrà ricorrere ad un reclutamento libico diminuendo il contingente eritreo. Quanto alle onorificenze coloniali agli ufficiali ritiene che esse debbono essere parcamente distribuite ai funzionari militari e ai cittadini italiani che vivono in Colonia. Il Consiglio dell'ordine è assai severo nella distribuzione di queste onorificenze. Ad ogni modo egli ha trasmesso al Ministro della Guerra un elenco di ufficiali che desiderebbe veder decorati.

La questione dell'Oasi sirtica si ricollega a tutta la politica desertica che solo oggi si comincia ad affrontare; essa deve essere calma senza avventure e deve procedere al dominio effettivo che, prescindendo dall'occupazione, si deve affermare e si affermerà nelle Oasi sirtiche. Questa politica il Ministro ha cominciato a realizzare e sarà continuata in modo che il prestigio già affermato del territorio occupato sarà allargato nel dominio che occorre saldamente mantenere. Ma occorre altresì preoccuparsi di quei vasti territori del Sud tripolino e cirenaico che non ancora sono stati oggetto di una completa discussione con quelle Nazioni che hanno con noi interessi in quei territori e il nostro diritto dovrà essere affermato e rispettato.

I gloriosi ricordi del passato, che attraverso le scoperte archeologiche nelle nostre Colonie ritornano alla nostra mente, ci impongono anche un dovere e questo si va compiendo attraverso la opera paziente e tenace dei nostri funzionari che hanno raggiunto nel campo archeologico importanti risultati. Ed anche per il maggior prestigio dell'Italia all'estero si è curata la trasformazione dell'antico notiziario archeologico in una rivista moderna che si occupa di tutte le ricerche storiche e d'archeologia della Libia, dell'Eritrea e della Somalia. Quanto alla questione delle imposte coloniali il ministro afferma la necessità che gli indigeni paghino le imposte in giusta misura. Ritiene opportuno l'impianto in Colonia della manifattura tabacchi che ha già dato notevoli risultati finanziari. Conviene coll'on. Messedaglia sulla importanza del problema stradale in Colonia. Nella Tripolitania si ha già una buona rete stradale che occorre soltanto perfezionare; d'accordo con il Governatore sono stati iniziati studi per una carriabile da Gadames a Tripoli.

Dopo aver risposto esaurientemente ai singoli oratori, il Ministro conclude affermando che ogni cura deve essere rivolta a mantenere desta quella coscienza coloniale che deve diventare una fiamma luminosa per l'avvenire della Patria. (vivissimi applausi, molte congratulazioni).

IL VOTO

BAISTROCCHI: Ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche da altri: «La Camera approva la politica del Governo intesa ad assicurare alle nostre Colonie quel prestigio che è indispensabile per un assetto pacifico fecondo di lavoro produttivo». Rileva che grande è la differenza tra l'attuale politica coloniale e quella di un tempo. Oggi noi ci affermiamo veramente nelle Colonie quali dominatori, e di questo va dato merito al Governo nazionale. Soltanto una politica forte può conseguire nelle Colonie il risultato economico che ogni stato si propone colla loro conquista. Così oggi noi abbiamo ottenuto notevoli risultati anche per la ottima scelta fatta dal Governo dei suoi collaboratori in Colonia. Proseguendo nella via intrapresa anche nelle nostre Colonie sarà mantenuto alto il nome della Patria italiana. (applausi).

DI SCALEA, Ministro delle Colonie: Accetta l'ordine del giorno dell'on. Baistrocchi.

Il PRESIDENTE lo mette a partito. E' approvato.

La seduta termina alle ore 20.25.

NOTE ALLA SEDUTA

I prossimi lavori della Camera - Una Commissione esaminerà le accuse all'on. Finzi - Contro le società segrete

ROMA, 13, notte (per telefono):

La Camera, avendo oggi approvato la politica coloniale del Governo, passerà domani alla discussione degli articoli. Martedì inizierà la discussione sul Bilancio dell'Istruzione.

La discussione sul Bilancio delle Colonie ha avuto il merito di rivelare alla Camera — ed è stato un vero peccato che i deputati presenti non fossero in maggior numero — i risultati veramente notevoli e confortanti della politica del Governo nazionale in Libia, in Eritrea e in Somalia. Dal punto di vista politico, il Ministro delle Colonie on. Di Scalea, ha fatto al Paese due comunicazioni di grande rilievo: la prima che il Governo dell'Oltregiuba è transitorio e vale per il periodo preparatorio della nostra occupazione, terminato il quale il Transgiuba verrà amministrativamente annesso alla Somalia sotto un unico Governatore; l'altro annunzio importante è che la rete ferroviaria della Tripolitania verrà estesa in breve tempo fino ai confini con la Tunisia.

Stamane è pervenuta al Presidente della Camera, on. Casertano, la lettera con cui l'on. Finzi chiede la nomina di una Commissione incaricata di accertare il fondamento dei fatti addebitatigli nella seduta di ieri dall'on. Maffi, fatti che furono già oggetto di vivaci polemiche nei giorni successivi al delitto Matteotti. Il contenuto della lettera, approssimativamente, è il seguente:

«Eccellenza. In seguito alle accuse pronunciate nei miei riguardi nella seduta di ieri alla Camera dal deputato on. Maffi, chiedo, ai termini dell'articolo 80 bis del Regolamento della Camera, sia nominata la Commissione prevista dal detto articolo, perchè accerti il fondamento delle accuse mossemi».

L'art. 80 bis del Regolamento invocato dall'on. Finzi è del seguente tenore:

«Quando nel corso di una discussione un deputato sia accusato di fatti che ledano la sua onorabilità, egli può chiedere al Presidente della Camera di nominare una Commissione la quale giudichi il fondamento delle accuse. Alla Commissione può essere assegnato un termine per riferire».

L'on. Casertano ha preso visione della lettera ed ha deciso di procedere in conformità, nominando una Commissione inquirente di tre o di cinque membri. Avendo i deputati aventiniani rifiutato di partecipare alla Commissione precedentemente richiesta dall'on. Finzi subito dopo il delitto Matteotti, l'on. Casertano includerà in essa uno o due rappresentanti dell'opposizione della aula.

Sotto la presidenza dell'on. Arrivabene si è riunita intanto a Montecitorio la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge contro le Associazioni segrete. La Commissione ha iniziata la discussione sugli articoli del disegno di legge.

Per la ripartizione dei deputati nelle singole provincie

ROMA, 13.

La riunione delle Commissioni parlamentari che devono procedere alla ripartizione del numero dei Deputati fra le provincie del Regno, che era stata convocata per domattina alle 10.30 a palazzo Viminale, visto che la convocazione coinciderebbe con la cerimonia funebre al Pantheon, in suffragio e memoria di Umberto I. è stata, per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno, on. Federzoni, rinviata a giovedì 19 marzo alle ore 10.30.

Comunicazioni del Partito

La Corte nazionale di disciplina
Disposizioni del Segretario generale

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Si è riunita stamane nella sede della Direzione del Partito la Corte nazionale di disciplina composta dai signori Barone presidente, Segramose, Guglielmetti, Giani, De Cesaris consiglieri.

I consiglieri non intervenuti avevano giustificata la loro assenza.

L'on. Farinacci, a nome del Partito, ha portato il saluto augurale, e dopo aver illustrato l'alto compito affidato alla Corte, ha chiarito i rapporti che debbono intercedere tra la Corte e la Direzione politica del Partito. La Corte ha iniziato subito i suoi lavori.

L'on. Farinacci, Segretario generale del P. N. F. ha dato le seguenti disposizioni in seguito all'inchiesta esperita dall'on. Mazzolini nelle provincie di Brescia e Bergamo circa i fatti di Capriolo. Alla Federazione provinciale di Bergamo è stato ordinato di sciogliere il Fascio di Sarnico ed a quella di Brescia di sciogliere quello di Paratico impartendo in pari tempo rigide disposizioni ai dirigenti le due Federazioni affinchè sia osservata la massima disciplina.

Nella mattina il Segretario generale ha ricevuto i segrati politici dei Fasci vesuviani accompagnati dal segretario e vice segretario della Federazione provinciale di Napoli ai quali ha rivolto parole di vivo elogio per lo spirito e disciplina di cui quel Fascio ha dato prova. Ha ricevuto poi i segretari delle Federazioni provinciali di Teramo, Parma, Chieti e Milano coi quali ha esaminato le situazioni delle rispettive regioni.

L'on. Odorico commemorato alla Camera dall'on. Pisenti

Nel resoconto della seduta della Camera di giovedì abbiamo dato un breve cenno della commemorazione dell'ex deputato di Spilimbergo on. Odorico, tenuta dall'on. Pisenti. Diamo ora il resoconto stenografico di tale commemorazione:

PRESIDENTE: Per commemorare l'onorevole Odorico si è iscritto a parlare l'on. Pisenti. Ne ha facoltà.

On. PISENTI: Anche a nome dei colleghi della deputazione friulana, ricordo alla Camera l'on. Odorico Odorico, friulano di nascita, spentosi a Milano dove da molti anni viveva e lavorava. Fu una figura austera di cittadino, di uomo politico e di lavoratore. Riassunse in sè le qualità della sua terra originaria, aspra, forte, silenziosa, con quelle della grande metropoli lombarda tutta fermento di attività e di spirito moderno. Nella Camera, ove fu deputato per due legislature, portò uno spirito austero, una ferrea dirittura di carattere. Dopo due legislature, si ritirò, spontaneamente, dalla vita politica cedendo al richiamo e al fascino della sua arte che era quella dell'architetto e in essa, attraverso una diuturna tenace fatica, raggiunse altissima fama: per essa, sugli spazi e sulle vaste voragini riportò con audacissime opere le più grandi vittorie.

Ma anche lontano dalla politica militante, l'on. Odorico mantenne in sè viva ed ardente la fiamma del patriottismo e quando, nel novembre del 1917, la nostra terra fu sommersa dalla invasione nemica e tutto un popolo abbandonava, senza lacrime ma con fede e con fierezza intatte, le sue case, le sue chiese, i suoi campi, l'on. Odorico fu il Presidente e l'animatore infaticabile di quel comitato milanese per i profughi la cui opera fraterna è ancora viva nel ricordo e nella riconoscenza dei ritornati.

In questi tempi, come tutti i costruttori, come tutti i produttori, egli fu un fedele e un devoto del Governo nazionale e i giovani, ai quali la sua figura era fisicamente e spiritualmente vicina, speravano ch'egli potesse essere fra le loro file per qualche buona battaglia politica. Ma la sua vita e queste speranze furono improvvisamente stroncate e il cordoglio che n'è seguito è tale che io sono certo di interpretare i sentimenti unanimi dell'Assemblea pregando il nostro illustre Presidente ad esprimerlo alla famiglia dell'Estinto, al Comune di Sequals e al Comune di Milano. (Approvazioni).

SPEZZOTTI: A nome del Governo e come friulano si associa alle nobili parole rivolte dall'on. Pisenti alla memoria di Odorico Odorico, bello e tipico esempio di quella forte gente del Friuli che costretta ad emigrare sino nelle più lontane contrade, con la sua tenacia, con il suo ingegno, con il suo patriottismo sa, ovunque e sempre, tenere alto e rispettato il nome della grande e della piccola Patria.

Lo sciopero metallurgico si risolverà oggi

L'interessamento del Governo

ROMA, 13, notte (per telefono):

Mentre lo sciopero metallurgico in Lombardia si mantiene compattissimo e si segnala la partecipazione per proprio conto della «Fiom» all'agitazione, ordinando lo sciopero dei propri iscritti, a Roma fervono i colloqui per comporre la vertenaz. Stamane a Palazzo Viminale i rappresentanti della Confederazione generale dell'Industria onorevoli Benni ed Olivetti, hanno conferito a lungo col Ministro Federzoni. Un altro colloquio la rappresentanza degli industriali metallurgici ha avuto nel pomeriggio con lo stesso Ministro dell'Interno, col Sottosegretario onorevole Grandi e col Ministro dell'Economia Nazionale on. Nava.

Intorno a questi colloqui è stato interrogato l'on. Olivetti il quale ha dichiarato che il Ministro Federzoni ha espresso il desiderio di essere informato della situazione circa lo sciopero, desiderio al quale è stato subito aderito. I rappresentanti della Confederazione dell'Industria hanno esposto il loro punto di vista. Il Ministro Federzoni si è riservato di esaminare la situazione e di riferirne al Presidente del Consiglio, ciò che egli ha fatto alle 12.30.

Nel colloquio pomeridiano dunque i rappresentanti degli industriali sono stati informati del parere dell'on. Mussolini.

Sull'esito di questi colloqui regna molto ottimismo e si ritiene da taluno che la vertenza sarà risolta questa notte stessa o al più tardi domani.

IL CONVEGNO delle istituzioni fasciste di cultura che doveva aver luogo a Bologna nei giorni 22 e 23 corrente è stato rinviato ai giorni 29 e 30 marzo pure in detta città.

IL SENATORE BORLETTI, in una sua recente visita alla direzione del partito ha elargito al Presidente della Associazione nazionale delle famiglie dei caduti fascisti la somma di lire 50 mila.

Verso il sesto anniversario

La falce, il martello e... il libro

Nelle elezioni politiche del 1919, il partito socialista pose a contrassegno della propria scheda lo stemma dei «Soviets», e cioè la falce e il martello incrociati: auspicio per l'avvento prossimo anche in Italia del governo dei contadini e degli operai, o dittatura del proletariato — come allora si diceva.

Nelle successive elezioni, del 1921, disserrato ai comunisti, per diretta imposizione moscovita, l'uso simbolico della falce e del martello, il partito socialista ritenne opportuno di aggiungere a quegli onesti strumenti del lavoro manuale anche un libro, nel modello di contrassegno della propria lista.

Il significato di tale aggiunta era evidente, si voleva riconoscere l'errore di avere esasperato la lotta di classe per il trionfo esclusivo dei lavoratori del braccio, trascurando o dimenticando i lavoratori intellettuali e i ceti affini.

Si può dire che in questi ultimi quattro anni, attraverso gli sviluppi della nuova situazione politica, i partiti socialisti hanno ostentato una sempre più decisa revisione del loro orientamento, confermando, in ogni occasione, progredienti simpatie e sollecite premure per la tutela e la dignità del lavoro intellettuale, ed ammettendo, con sempre più aperta confessione, che grave colpa fu quella, nella vivacissima ripresa politica del dopo-guerra, di proclamare la esclusiva dignità politica ed economica di coloro che partecipano manualmente alla produzione di beni materiali. Anzi, lo zelo polemico di queste palinodie giunge ormai all'assurdo tentativo di raffigurare nei partiti socialisti i soli ed autentici patroni dei ceti professionali e dell'intellettualismo in genere: e di denunziare una specie di fondamentale ed insanabile antitesi fra la mentalità fascista e il doveroso riconoscimento dei diritti della coltura e del lavoro intellettuale.

Non è chi non veda il risibile artificio di questi volteggiamenti tattici.

Se i socialisti si cammuffano oggi con volgare insincerità, quando si mostrano sollecili del favore e del consenso della gente colta, nella speranza di una feconda ripresa di proselitismo; furono invece innegabilmente sinceri e conseguenti nel 1919, quando elevavano a simboli della loro civiltà «esclusivamente» gli strumenti del lavoro manuale, e promettevano l'avvento di un governo che rappresentasse solamente gli operai e i contadini. Furono sinceri e conseguenti allora; e lo dimostrarono con gli atteggiamenti a cui si piegò, sotto la loro pressione, la pavida debolezza degli ultimi governi demo-liberali.

In quegli anni, che vanno dal 1919 al 1922, i socialisti non si limitarono solo a promuovere e ad aggravare la disorganizzazione economica del Paese, ad avviare la situazione finanziaria dello Stato verso il fallimento, a sabotare il prestigio della Nazione nelle competizioni internazionali; oltre agli episodi più clamorosi e più disgustosi, che pur la labile memoria degli Italiani non può aver dimenticato, la propaganda socialista si concentrò in un'accanita e talora violenta negazione dei valori intellettuali e colturali; negazione che potè avere allora decisa e nefasta influenza.

Precisiamo: la scuola abbandonata a se stessa, senza disciplina, senza consapevole indirizzo, con inevitabile scadimento degli studi; scandalosa sperequazione nel trattamento economico dei dipendenti dello Stato, svalutando l'opera concettuale e concedendo particolari favori nella rimunerazione delle funzioni puramente d'ordine e delle prestazioni d'opera manuale, per cui gli assegni di un professore ordinario di università erano quasi livellati a quelli del proprio bidello, e quelli di un direttore generale a quelli del proprio usciere; annullamento del criterio della capacità e della selezione nelle riforme dei ruoli organici delle pubbliche amministrazioni, sostituendo esclusivamente l'elemento dell'anzianità di servizio; sovvertimento delle gerarchie intellettuali e professionali, per cui nelle organizzazioni aziendali era soppresso ogni principio di necessaria disciplina, e qualunque operaio rappresentasse il consiglio di fabbrica poteva imporre la propria volontà, anche in questioni tecniche, ai dirigenti responsabili, sotto la minaccia dello sciopero e del sabotaggio; tendenza ad eliminare ogni tirocinio, ogni specializzazione, ogni premio ai singoli per maggior produzione, in un bestiale livellamento di tutti i salariati; diffidenza e ostilità in genere contro i ceti intellettuali, con ostentata esaltazione alle cariche pubbliche degli elementi più incolti e più faziosi.

Rievocazione schematica e incompleta, questa; ma che riassume con sufficiente evidenza le esperienze — complice lo Stato liberale — della prassi socialista nella svalutazione delle gerarchie intellettuali.

Il laborioso e difficile processo di assestamento, dopo la grande guerra dei popoli, ha potuto forse illudere per qualche tempo i socialisti di un loro più facile e definitivo trionfo. E pertanto essi, più apertamente e più violentemente, si fecero assertori dei loro propositi. E furono allora, come si è detto, più sinceri e conseguenti. Ma in effetto da oltre un trentennio, attraverso il progredire delle loro organizzazioni, perseguivano le medesime finalità. Chè la loro dottrina, filtrata attraverso le più aride concezioni materialistiche, e il loro proselitismo, alimentato da tutti gli egoismi di categoria, li porta inevitabilmente alla incomprensione dei fattori ideali della Storia, alla negazione degli elementi tradizionali della vita della Nazione, alla ostilità contro i movimenti spirituali che sono il genio della Stirpe, e contro tutto ciò che l'istinto e la coltura compendiano nella vita dello spirito, e che si esprime nella dignità delle gerarchie intellettuali.

La gioventù italiana, oggi riguardando con occhi puri i più vasti e aperti orizzonti, dischiusi al suo divenire dalla rinnovata volontà dell'anima nazionale, non può non sorridere con qualche ironia per le petulanti offerte di benevolo patronato che il socialismo le dichiara, dopo il mancato trionfo della falce e del martello, come strumenti esclusivi di assoluto dominio.

Federico Danesi

Le pretese della "Neue Freie Presse,"

Il magno giornale viennese, invece che occuparsi di quello che l'Italia ha fatto per la ricostruzione finanziaria dell'Austria, si occupa ogni tanto di cose che rientrano esclusivamente nella sfera d'azione del Governo italiano, cioè di cose politiche italiane.

Questa volta, come è avvenuto per la stampa slava, la «Neue Freie Presse», prendendo motivo dal discorso Tolomei al Senato, ha pensato di poter dare delle lezioni all'Italia ripetendo, in tedesco, quello che siamo abituati a sentir dire in slavo ogni settimana a proposito del trattamento delle minoranze.

Le solite cose; ma quello che c'è di nuovo nella predica austriaca è l'affermazione che su questo lato della nostra politica interna non ci sarebbe accordo tra fascisti e neppure tra il Capo del fascismo e i suoi gregari. E mentre il giornale viennese impreca contro le «disillusioni» che i tedeschi dell'Alto Adige hanno subito da due anni a questa parte a causa della legislazione fascista e sopratutto per quella scolastica, l'articolista dice che Mussolini ha verso gli allogeni degli atteggiamenti molto... simpatici, mentre l'ultranazionalismo è dei suoi gregari. Il che significa mettere in dubbio che le leggi fasciste provengano dal Governo guidato da Mussolini, ma siano firmate da qualche «ras» di provincia!!!

E fin qui la cosa è piacevolissima perchè dimostra quale strana concezione si abbia a Vienna del nostro regime costituzionale: ma c'è dell'altro e di ben diverso. Il giornale viennese protesta perchè nell'Alto Adige le vendite dei terreni sono sottoposte alla preventiva approvazione dell'autorità civile e militare. Misura, questa, che ha il modestissimo scopo di salvaguardare la sicurezza delle nostre frontiere dopo che l'esperienza della guerra europea ha dimostrato che in qualche Nazione, dopo l'inizio delle ostilità, era tutt'altro che raro scoprire sotto qualche velo di prateria le piattaforme per le artiglierie nemiche ovvero in qualche casa, ritenuta abitata da personaggi innocui, covi di spie importati da oltre confine.

La «Neue Freie Presse» farà dunque bene a mettersi in testa che l'Italia non ha bisogno delle sue lezioni nè per quanto concerne il trattamento delle minoranze (che hanno l'onore e la fortuna di essere affidate ad una Nazione che è maestra di civiltà) e, tanto meno, per quello che essa intende fare per la difesa dei suoi nuovi e intangibili confini.

P. P.

L'Ambasciatore italiano in Turchia presenta le credenziali

ANGORA, 13.

L'Ambasciatore d'Italia comm. Montagna ha avuto stamane un cordiale colloquio col Presidente del Consiglio Ismet Pascià. Alle ore 10, accompagnato dal consigliere, dal segretario, dall'addetto militare e dall'addetto commerciale dell'Ambasciata, si è recato a Ciankaia a presentare le lettere credenziali al Presidente della Repubblica Mustafà Kemal. Nel rimetterle, l'Ambasciatore ha pronunciato la rituale allocuzione in italiano e ha detto di essere lieto di potere contribuire allo sviluppo della leale e cordiale amicizia tra i due Paesi, avendo avuto la fortuna di collaborare a Losanna ai negoziati di pace. Ha ricordato le ripetute manifestazioni di amicizia del Governo italiano desideroso di intrattenere fecondi ed operosi rapporti economici in una atmosfera di reciproca fiducia, ha formulato indi gli auguri per la prosperità della Turchia e la felicità del Presidente della Repubblica.

Mustafà Kemal ha risposto considerando l'arrivo dell'Ambasciatore come una lieta prova delle sincere relazioni di amicizia tra i due Paesi ed ha aggiunto che la Turchia desidera un sempre maggiore sviluppo delle relazioni politiche ed economiche tra i due Stati, ed ha formulato infine auguri di felicità per l'Italia e per S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto poi il personale dell'ambasciata d'Italia scambiando con esso cordiali parole. Assisteva all'udienza solenne anche il ministro degli Esteri, Tevfik Ruchdi Bey.

Notizie brevi

LA SCUOLA D'ARTE «Leonardo Da Vinci» di New York, nel primo anniversario della sua fondazione, ha deliberato un premio di cento dollari oro da conferirsi nel corrente anno scolastico mediante concorso fra gli alunni iscritti ai corsi di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Roma per un quadro ad olio dal titolo: «L'emigrante».

LA CERIMONIA DI ANZIO per l'inaugurazione ufficiale del cavo diretto tra l'Italia e gli Stati Uniti, rimane definitivamente fissata pel giorno 16 corrente.

LA LEGAZIONE di Lituania presso la S. Sede comunica che la notizia comparsa nei giornali italiani sul richiamo già avvenuto dell'inviato lituano per le clausole riguardanti Wilna contenute nel concordato concluso con la Polonia, è inesatta.

L'ORA D'ESTATE sarà applicata in Francia anche quest'anno a partire dalla notte dal 4 al 5 aprile.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta di tutela del 10 marzo 1925).

Presenti i signori: cav. uff. dr. A. U. Paoces, Viceprefetto, Presidente — Membri governativi: cav. dr. G. Castellani, consigliere; cav. dr. R. De Beden, consigliere — Membri elettivi: avv. M. Donati; avv. N. Marzuz; avv. D. Marpillero; dr. G. Roiatti — cav. uff. dr. G. Pitotti — Segretario: dr. S. Biamonti.

Tricesimo — Regolamento organico: trattamento economico impiegati — Approva.

Lauco — Applicazione tassa famiglia ed esercizio anno 1925 — Approva.

Claut — Modifiche al Regolamento organico — Rinvia.

S. Daniele — Reg. imposte sulle industrie e commercio — Approva.

Gorizia — Concessione per 20 anni alla Soc. Spagnola di Reclam di collocare 6 colonnine stradali — Rinvia.

Spilimbergo — Imposta sulle industrie e tassa patente — Approva.

S. Vito di Fagagna — Tassa per occupazione aree pubbliche — Approva.

Rive d'Arcano — Mantenimento per l'anno 1925 della sovrimposta di R. M. nella misura di cui l'art. 2 del R. D. 18 novembre 1923 N. 2538 — Approva.

Consorzio Acquedotto del Cornappo — Mutuo — Approva.

Corona — Regolamento tassa bestiame — Rinvia.

S. Martino al Tagliamento — Bilancio preventivo 1924 — Autorizza.

S. Vito di Fagagna — Reg. imposta industria e commercio - Istituzione tassa licenza esercizi pubblici — Approva.

Savogna — Tassa sulle insegne — Approva.

Trasaghis — Reg. imposta sulle industrie, commercio, professioni, patenti — Approva.

Cimolais e Lestizza — Statistica dazio consumo 1923 — Ordina il pagamento.

Vito d'Asio — Bilancio preventivo 1924 — Autorizza.

Trasaghis ed altri Comuni — Ruoli speciali di sovrimposta 1925 — Autorizza in massima.

Udine — Costruzione nuova strada allacciamento Viale Friuli con Via Codroipo — Approva.

Raccolana — Regolamento applicazione imposta sulle industrie commerci arti e professioni — Approva.

Podicrai del Piro — Regolamento tassa esercizio e rivendite per l'anno 1924 — Approva.

Amministraz. Provinciale — Acquisto fondo per conto dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca — Approva.

Eesto al Reghena — Approv. tassa famiglia ed esercizio 1925 — Approva.

Maiano — Cessione ritagli stradali — Approva.

Clauzetto — Nomina di uno stradino — Rinvia.

Camino di Codroipo — Modifiche al Reg. organico; definitiva approvazione — Approva salvo ratifica consigliare.

Gemona — Provvedimento ricostruzione patrimonio comunale — Approva.

S. Vito Vipacco — Reg. tassa bestiame — Approva limitatamente.

Carlino — Applicazione tassa esercizio e rivendita 1925 — Approva.

Pasian di Prato — Reg. comunale per applicazione imposta sulle industrie — Approva.

Podicrai del Piro — Reg. tassa licenze esercizio vendita bevande alcooliche e vinose — Approva.

S. Spirito della Bainsizza — Regolamento tassa bestiame — Rinvia.

Idria di Sotto — Regolamento organico — Rinvia.

Mariano — Reg. imposta industria e commercio — Approva.

Anicova Corrada — Reg. tassa licenza esercizi per spaccio bevande alcooliche e vinose — Approva.

Forgaria — Reg. applicazione tassa licenze — Approva.

Fanna — Bilancio preventivo 1924 — Restituisce per regolarizzazione.

Moggio — Utilizzazione bosco Rio dei Landri «Guce del Gial» - Felettis — Approva.

Cobbia S. Michele — Reg. tassa bestiame — Approva.

Voiscizza di Comeno — Reg. tassa bestiame — Approva.

Verpogliano — Regolamento tassa cani — Approva.

Cernizza (Gorizia) — Accettazione prestito L. 6000 — Approva.

Pradamano — Applicazione tassa vetture e domestici 1925 — Approva.

S. Vito di Vipacco — Reg. tassa vetture e domestici — Approva.

Gorizia — Piano di scomparto area fabbricabile — Parere favorevole.

Luico — Tariffa tassa uso beni comunali — Approva.

S. Daniele — Proposta di alienazione beni comunali goduti in usufrutto da privati — Approva in via di massima.

Oppachiasella — Antecipazione di cassa — Rinvia.

Ipplis — Conferma appaltatore daziario — Approva.

Fiumicello — Permuta terreno per costruzione edificio scolastico in Papariano — Rinvia.

Fiumicello — Contratto compravendita Comune, Dekleva — Parere favor.

Sedegliano — Applicazione addizionale istituita con R. D. 12 febbraio 1925 — Approva.

Maniago — Ratifica vendita materiale elettrico — Rinvia.

San Vito al Tagliamento — Istituto Falcon-Vial: Acquisto fondo Razzatti ed alienazione casa colonica ed appezzamenti di terreno — Approva.

Prata di Pordenone — Compenso mensile al procaccia postale per servizio più celere a distribuzione posta — Approva.

Treppo Grande — Vendita lotti comunali — Approva.

Budoia — Transazione concernente spedalità Rigo — Rinvia.

Pravisdomini — Concessione passaggio dalla strada comunale ai terreni di proprietà del signor Bravo e Moschini — Approva.

Pravisdomini — Provvedimento per impianto telefonico — Approva.

Sedula — Regolamento polizia rurale — Approva.

Aquileia — Acquisto stabile uso residenza sede municipale — Rinvia.

Palmanova — Vendita ritaglio stradale — Approva.

Pinzano — Dazio consumo: diritti accessori — Approva.

Porcia — Congregazione di Carità: preventivo 1924-25 — Approva.

Fanna, Pordenone, Cordenons, Montereale Cellina — Congregazione di Carità: preventivo 1925 — Approva.

Frisanzo — Congregazione di Carità: preventivo 1923-25 — Approva.

Pordenone — Casa di Ricovero: preventivo 1925-26 — Approva.

Pordenone — Acquisto area Mior-Rellini per allargamento viale antistante scuole urbane — Approva.

Ipplis — Domanda rateazione debito verso Distretto Militare per eccedenza fondi sussidi alle famiglie dei richiamati — Approva.

Sedula — Reg. edilizio — Approva.

Latisana — Ricorsi vari contro tassa esercizio — Respinge.

Lucinico — Ricorso contro tassa esercizio Ditta Fabbro e Cicuta — Respinge.

Moimacco — Aumento tariffa pesa pubblica — Approva.

Pordenone — Rinnovazione effetto cambiario 50.000 lire lavori porto Noncello — Approva.

Budoia — Alloggio gratuito al Segretario — Rinvia.

Paluzza — Aumento sottos. quote sociali Coop. Elettrica Alto But — Restituisce.

Rice d'Arcano — Reg. su riscossione dazio energia elettrica — Approva.

Resia — Tariffa dazio consumo e limiti minuta vendita — Approva.

Amaro — Bosco Boscardi ed adiacenza: utilizzazione faggio — Rinvia.

Lordano — Vendita terreni comunali — Approva in massima.

Treppo Carnico — Aumento quote sottoscrizione alla Soc. Coop. Elettrica di Paluzza — Restituisce.

Camporosso — Domanda Parroco per assegno all'organista — Rinvia.

Resiutta — Aumento canone d'utenza dell'acqua potabile — Approva.

Torreano — Sussidio all'indigente Maliprocui — Approva.

Montereale — Appalto diretto pesa pubblica — Non approva.

Paularo — Contributo mostra bovina di razza alpina — Approva.

Forni di Sopra — Reg. vigilanza fuoco - Reg. servizio guardie comunali — Approva.

Prato Carnico — Reg. dazio consumo su energia elettrica — Approva.

Arta — Aumento assegno al cappellano per la casa canonica (rinvia) — Svincolo cauzione ditta Fior di Verzegnis (rinvia).

Latisana — 75 ricorsi contro tassa famiglia — Parte respinge e parte accogl.

Treppo Grande — Sussidio al patronato scolastico — Approva.

Maiano — Collocamento del miserabile Pio Delle Case nella Casa di Ricovero di Udine — Approva.

Medea — Tariffa tassa cani — Appr.

Ragogna — Nomina commissione prima istanza per revisione ricorsi contro tassa famiglia — Approva.

Tricesimo — Dazio consumo: soppressione dazio sui mobili di fabbricazione locale; rimborso appaltatore dazio non riscosso durante l'anno 1924 — Rinvia.

Clauzetto — Abbonamento telefono mediante installazione apparecchio nella sede municipale — Approva.

S. Daniele — Ratifica della G. M. circa gara prov. tiro a segno — Approva.

Udine — Tariffa per esercizio mestieri girovaghi e rivenditori ambulanti — Approva.

Faedis — Contributo esposizione agricola industria di Cividale — Appr.

Udine - Commissione Reale — Consorzio granario provinciale: vertenza circa proprietà e coltura di due fabbricati acquistato dal Consorzio — Approva.

Savogna — Costruzione capella mortuaria — Approva.

Pradamano — Congregazione di Carità: preventivo 1924-25 — Approva.

Gemona — Ospedale Civile: fornitura medicinali e riordinamento servizi — Approva.

Gemona — Acquisto cavallo e vettura — Approva.

Pozzuolo — Opera Pia Sabbatini: acquisto immobili in Dolegnano e vendita terreno ad Asquini — Approva.

Riconoscimento nobiliare

Abbiamo da Roma, 13:

Con recente provvedimento è stata disposta l'iscrizione nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana della famiglia del signor Barbacetto Benedetto da Ravascletto figli: Guido, residente a Bologna; Amelio residente a Tolmezzo e Amleto residente a Ravascletto) discendente dai Barbacetto di Prun Conti Palatini del Sacro Romano Impero, con facoltà di usufruire dei titoli loro spettanti e di aggiungere al cognome il predicato di Prun.

Da PLATISCHIS

Carità poco evangelica verso gli emigranti

(13). — Ci consta chae il Vicario di Monteaperta don Giacomo Comelli non certo noto per i suoi sentimenti patriottici, ha venduto vari contratti di lavoro per la Francia a certi poveri operai emigranti di quassù riscuotendo, poco evangelicamente la somma di L. 50 (cinquanta) per ogni contratto.

A noi sembra che simili metodi per far quattrini mediante poveri operai che devono emigrare all'estero per guadagnarsi il pane onestamente col lavoro, se sono poco encomiabili per ogni cittadino, siano invece deplorevoli da parte di un sacerdote; ma purtroppo è così. Forse don Giacomo Comelli dimentica di essere un sacerdote e vogliamo augurarci che sia precisamente questa la ragione che valga a giustificare (sempre in modo superficiale) il suo atteggiamento. Non si potrebbe pensare diversamente, e ciò in omaggio alla santa e caritatevole missione cui è chiamato il sacerdozio.

Però, ciò che maggiormente ci interessa è appunto questo: che l'Autorità competente provveda a far cessare questo sistema di sfruttamento a danno di poveri emigranti i quali, dopo tali esperimenti poco bene possono dire all'estero del proprio paese. Altrettanto appare urgente sventare (qualora risultasse) questo un piano di azione ordito a danno della nostra Patria.

I disfattisti non hanno nè Patria nè coscienza e perciò usano ogni arma pur di raggiungere la loro losca meta. E poichè il Vicario d. Giacomo Comelli certamente non vorrà essere annoverato fra essi, siamo certi che egli non mancherà di provvedere alla restituzione del denaro alle famiglie degli emigranti che certo egli lo sa, vivono onestamente ma molto miseramente.

LA VITA DI GORIZIA

Per una denuncia contro l'avv. Caprara

L'ordine del giorno del Direttorio

GORIZIA, 13.

Il Direttorio del Fascio di Gorizia, in seguito alla richiesta dell'avv. Caprara, segretario politico di questa Sezione, per un congedo di due mesi, in relazione ad una denuncia contro di lui sporta, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Fascio di Gorizia esaminata la domanda dell'avvocato Rodolfo Caprara richiedente un congedo di due mesi dalle funzioni da segretario politico in seguito ad una denuncia sporta contro di lui presso la locale R. Procura onde poter avere maggiore libertà d'azione,

Considerato

1) Che l'accusa allo stato attuale delle cose non può costituire incompatibilità con la carica che l'avvocato Caprara riveste, perchè diversamente si arriverebbe all'assurdo di sanzionare una incolpazione prima ancora che il giudice ne abbia accertato un qualsiasi fondamento;

2) che chiaramente risulta che la denuncia è stata suggerita da quelle correnti di parte che sanno elevare la menzogna e la calunnia a sistema di battaglia politica e che negli uomini rappresentativi del Partito vogliono colpire il fascismo;

apprezzando i sentimenti di delicatezza che hanno guidato l'avvocato Caprara nel chiedere il temporaneo congedo dalla carica, respinge la di lui richiesta e richiamandosi ad un passato di lotte comuni in cui eccelsero le doti di rettitudine dell'amico oggi ingiustamente attaccato, gli riconferma piena fiducia e lo prega di rimanere al suo posto».

La crisi comunale

(13). — La crisi comunale verificatasi in seno alla Giunta comunale in seguito agli appunti di carattere amministrativo mossi dall'assessore Borich all'assessore avv. Mario Verzegnassi, il quale a tutela del suo onore invitava il Sindaco ad aprire una inchiesta dalla quale avrebbe dovuto chiaramente risultare se il procedere dell'avv. Verzegnassi fosse o meno censurabile, stà per avere il suo epilogo.

In seguito alle dimissioni dell'intera Giunta comunale, e al non responso del giurì d'onore chiesto dall'avv. Verzegnassi e composto dal generale comandante la Divisione e dal Presidente del Tribunale gr. uff. Giordano perchè in condizioni di non poter emettere nessun lodo essendo la vertenza entrata nella sua fase risolutiva ed avendo preso una piega politica e un carattere personale, il Sindaco, sen. Giorgio Bombig, ha convocato per domani sabato 14 corrente alle ore 11, il Consiglio Comunale in una pubblica seduta per discutere in merito e per procedere all'elezione della nuova Giunta.

Per la strada Salcano - Ternova

La locale Camera di Commercio, in esito alle pratiche che da essa esperite presso il Ministero dei L.L. P.P., Direzione generale della viabilità e dei ponti, ha ottenuto di sollecitare l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori suppletivi occorrenti al ripristino della strada Salcano-Ternova con una spesa di lire 221.000. L'Ufficio ricostruzioni di Gorizia fu invitato a dare pronto inizio ai lavori suddetti.

Investimento automobilistico

Ieri sera sulla strada d'Ausovizza è avvenuto un gravissimo investimento automobilistico. Poco mancò che ci rimettessero la vita il carrettiere Mario Cumar di anni 23 abitante in via Leorni 38. Il Cumar si avviava verso casa, col proprio carro, quando, giunto a una svolta della strada, fu investito da una autocorriera e proiettato violentemente sulla strada. Sventura volle che il disgraziato andasse a finire sotto il pesante autotrasporto riportando la frattura della tibia destra, e una vasta ferita alla gamba destra nonchè la frattura della rotella del ginocchio sinistro e altre lesioni.

Soccorso premurosamente, fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia che giunse sul posto col presidente dott. Luigi Obrasciak e col direttore Lello Bagnaini, i quali, dopo aver medicato il ferito, lo trasportarono all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove giunse in gravissime condizioni. Il suo stato è preoccupante. Si teme che dovrà perdere le gambe.

Un mortale calcio di un cavallo

Il carradore Antonio Damuscek, di 29 anni, da Piava, mentre era intento a trasportare un carico di sabbia, per l'imbizzarrirsi del cavallo, ricevette un potente calcio alla regione occipitale destra producendogli una grave ferita alla testa. Trasportato, con l'autolettiga della Croce Verde di Gorizia, all'Ospedale dei Fatebenefratelli, vi giunse in gravissimo stato. Questa notte, il povero Damuscek cessava di vivere.

Campionati sociali di sci

Domenica 15 corrente sui campi di Lasna lo Sci Club di Gorizia, sezione del C. A. I., terrà la prima gara sciatoria per il campionato sociale.

Ecco i particolari della gara, che condurrà nuovamente gli appassionati goriziani di questo nobilissimo sport invernale sulle suggestive balze dei campi di Lasna:

Giuria: cav. uff. Mario Camisi, Arturo Avanzini, Federico Carlevaris e dott. Giuseppe Zollia.

Programma: ore 9.30: sorteggio e distribuzione dei numeri; ore 10: partenza dei concorrenti per il campionato sociale; ore 11: partenza delle concorrenti per il campionato femminile; ore 19: premiazione in sede piazza della Vittoria n. 16.

Itinerario della gita: ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 5.15 — Partenza alle 5.30 precise — Arrivo a Chiapovano alle 7.30; caffè-latte — Per Lasna ed arrivo alle 9.50 — Ritorno da Chiapovano alle 17 precise — Arrivo in città alle 18.30 — Premiazione in sede piazza della Vittoria.

Iscrizioni: Tassa L. 12. Nel rifugio si otterranno bevande ed alcuni cibi caldi.

I festini di Quaresima

Domani, sabato 14 corrente, nella sala di via Mondiche, dalle 17 alle 20, la Lega studentesca goriziana terrà il quarto festino delle Quaresima.

— Al Gabinetto di Lettura, domenica 15 corrente, dalle ore 17 alle 20, seguirà il thè danzante domenicale del sodalizio. Suonerà la rinomata orchestrina studentesca.

— All'Angelo d'oro, domenica dalle 18 alle 21, avrà luogo il trattenimento domenicale dell'Audax.

— Sabato 14, alla scuola Ferrandi seguirà, dalle 21 alle 24, un trattenimento di danza.

Trattenimento a favore del Patronato Scolastico

Mercoledì 18 corrente nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana (gentilmente concessa), seguirà uno spettacolo di beneficenza il cui ricavato andrà a favore del Patronato Scolastico.

Il programma della serata benefica, elaborato con particolari criteri artistici del Comitato promotore, contiene fra l'altro le graziose operette «Il pesce di Aprile» e «Le quattro stagioni» del maestro Ermanno Treleani.

Sosta dei festini domenicali alla Scherma

La Direzione della Società di Scherma comunica che dovendo procedere all'esecuzione di alcuni lavori di adattamento nella sede sociale furono sospese provvisoriamente i thè danzanti settimanali.

Da MALBORGHETTO

Costituzione della Sezione del Fascio

Anche a Malborghetto, antico baluardo austriaco, fu domenica scorsa costituita la Sezione del Fascio. In una sala dell'antico Hotel Schnablegger convennero le autorità locali ed i maggiorenti del paese sotto la presidenza del fiduciario di Zona cav. uff. ing. Faleschini, appositamente invitato.

Presentato con opportune parole dal Regio Commissario, signor Kovacht, il Fiduciario, prima in lingua tedesca poscia in italiano, illustrò lo scopo del Partito Nazionale Fascista e l'opera del Governo, segnatamente nei rapporti con gli allogeni ed il dovere di tutti, nel momento attuale, di stringersi compatti attorno al Duce per il benessere della Patria, per le migliori sorti del paese.

Le parole dell'ing. Faleschini riscossero gli unanimi applausi.

Il R. Commissario ringraziò, anche a nome dei convenuti, il Fiduciario, affermando che i cittadini di Malborghetto attendono fiduciosi l'opera del Governo Nazionale.

Procedutosi alla nomina del Direttorio questo riuscì composto come segue: Revelant Antonio, segretario politico — Kovatch Tommaso, segretario amministrativo — Scherling Nicolò, cassiere — Sabotha Giovanni, membro — Spontoni Ferruccio, membro.

Il neo-eletto Segretario poditico — un magnanese, mutilato di guerra, e benemerito di queste località per la sua disinteressata opera prestata agli allogeni e che ha sempre tenuto alto il nome della Patria in questi territori annessi — ringraziò della fiducia riposta in lui, assicurando della sua cordiale e sincera collaborazione per il bene della piccola Patria adottiva o dell'Italia.

Furono spediti telegrammi recanti il deferente saluto al generale Ronchi, chiamandolo «strenuo difensore delle Alpi» ed al Duce.

Il Segretario politico federale rispose subito con il seguente telegramma: «Direttorio provinciale saluta Fascio Malborghetto che sorge come baluardo al confine della Patria, monito solenne nemici interni ed esteri».

La riunione lasciò in tutti la migliore impressione ed in paese il fatto ha destato la più gradita simpatia.

Da UGOVIZZA

Nuova Sezione del Fascio

Aderendo ad un antico voto di questa popolazione fu qui oggi il cav. uff. ing. Faleschini, fiduciario di Zona della Vallata, per la fondazione di una Sezione del Fascio anche qui: Ugovizza-Valbruna. Nella sala maggiore dell'Albergo Pittaro, il simpatico dognese, domenica passata convennero oltre una trentina di persone, tra le più spiccate del luogo, rappresentanti tutte, e dico tutte, le classi sociali.

Dopo la presentazione fatta dal Commissario prefettizio signor Groos, l'ingegner Faleschini spiegò agli astanti le finalità del vero fascismo ed il preciso dovere di ogni buon italiano di appoggiare con tutte le forze l'opera restauratrice del Governo Nazionale, onde dargli modo così di condurre a porto la sua opera di redenzione della Patria.

Accolto da calorosi e sinceri applausi, il Fiduciario di Zona invita poscia i convenuti a procedere alla nomina del Direttorio. Per acclamazione furono eletti:

Chittaro Ferdinando, segretario politico — Merlin Francesco, segretario amministrativo — Ehrlich Giuseppe, membro — Kerstein Giuseppe, cassiere — Jellinich Giuseppe, membro.

Dopo telegrammi di occasione al Capo del Fascismo Friulano ed al Duce, l'adunanza si sciolse, beneaugurando all'ing. Faleschini tanto benemerito di Val Canale, che ha sacrificato e sacrifica grande attività per il benessere, per i problemi di questa importante zona.

Da TRICESIMO

Beneficenza

(13). — Al Comitato pro Cura Marina da nobildonna Magda Shuelz ved. de Pilosio, ha inviato da S. Remo lire 20 in morte del compianto Cesare Cionfero e L. 20 in memoria del prof. mons. Giuseppe Ellero.

In morte della signora Maria Susani ved. Dalle Mule sono pervenute al Comitato Cure Marine le seguenti offerte:

Fr. Pividori L. 10 — dott. Corizzi 10 — dott. cav. Alberto Cameluttti, 10 — Vincenzo Bertossio, 10.

Nella stessa circostanza la famiglia co. Valentinis ha versato L. 10 e il signor Giuseppe D'Este, 25 alla Congregazione di Carità.

Da CIVIDALE

Movimento Sindacale

(13). — Il Quadrumvirato della locale Sezione fascista, testè insediatosi, sta procedendo alacremente nella sua opera di riorganizzazione e di propaganda secondo le disposizioni emanate dalla Direzione generale del Partito e dalla Federazione Provinciale Friulana.

Così, come ha seguito con interesse la ultima sessione del Consiglio Comunale, sta provvedendo all'organizzazione dei Sindacati. Notevoli risultati sono già stati ottenuti presso gli addetti alla fabbrica del tannino, che occupa circa 100 operai e impiegati.

Sere orsono nella sede del Fascio sono convenuti numerosi capi-operai ai quali venne lucidamente e serenamente esposto il fattivo programma dei Sindacati nazionali, perchè se ne rendessero interpreti presso le rispettive maestranze. E' assicurata, ormai, l'adesione di quasi tutti i dipendenti della fabbrica e sono in corso trattative per un notevole miglioramento dei salari.

Prossimamente sarà tra noi il Segretario Provinciale dei Sindacati nazionali signor Castellani, per procedere alla costituzione ufficiale dei Sindacati già organizzati.

***

Il Sindacato cavatori di marna di Tarcetta ha ottenuto un discreto aumento di salario.

Un telegramma dell'on. Leicht

L'on. Leicht, al saluto rivoltogli dal Quadrumvirato nell'assumere i poteri, così risponde:

«Fascio Cividale. — Graditissimo augurio Quadrumviri. Augurovi pieno successo lieto cooperare vostra azione rinnovatrice per l'Italia e pel Fascismo. — LEICHT».

All'on. Leicht, chiamato per il suo alto sapere, per la sua scienza, per la sua probità a far parte della Commissione dei XVIII incaricata della riforma dello Statuto, i fascisti cividalesi riconfermano la loro stima e la loro fiducia incrollabili.

La sede del Fascio

è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Funerali.

Alle 14 d'oggi ebbe luogo il trasporto funebre del compianto sig. Populin Arnaldo, negoziante in coloniali, laborioso ed onesto.

Al mesto corteo parteciparono tutte le gradazioni sociali con prevalenza dei commercianti.

Vi intervenne la Società Operaia con la bandiera e molti soci. Partecipò la rappresentanza con bandiera dell'Unione Agenti, di cui il povero defunto fu socio fondatore.

Mandarono belle corone la moglie, le figlie, le nipoti, Pia e Bice.

L'Assoluzione ebbe luogo nella chiesa parrocchiale di San Silvestro e poscia il corteo proseguì direttamente per il Cimitero monumentale scortata dai fratelli e da molti intimi.

Rinnoviamo condoglianze alla vedova ed alle figliuole.

Mercato cavalli

Il mercato cavalli indetto per i giorni 28 e 29 corrente avrà un esito superiore alle previsioni, date le continue adesioni che vi vengono giornalmente al solerte Comitato presieduto dal comm. avv. Vittorio Nussi.

E' già tutto predisposto per lo stallaggio, per il mangime, per la sorveglianza e per quanto occorre per il buon andamento delle due giornate di mercato.

Anche la mostra della selleria, finimenti ed affini promette bene, deducendo questo dalle richieste di posteggi.

Se il tempo asseconderà gli sforzi e l'attività dei preposti, avranno senza dubbio due giorni movimentati e di grandi affari.

Beneficenza

Pro fondo erigenda Casa di Ricovero: Vuga Giacomina ved. Pilosio in morte di Angeli Umberto L. 10 — in morte di Pupulin Arnaldo L. 10 — Rizzi Alfonso L. 5 in morte di Angeli.

Teatro Ristori

Domani e domenica si rappresenterà la grande film d'avventure americane «Ragazzaccio».

Cinema Teatro Corte

Pure domani e domenica Cinematografo. Interessante film.

Da S. DANIELE

Recita della «Filologica»

(13). — Domenica 15 corrente avrà luogo al nostro Teatro «Teobaldo Ciconi» una importante recita friulana della Compagnia Dialettale della Società Filologica che tanto successo riportò al vostro Sociale recentemente.

Data la ricchezza e varietà dei lavori che andranno in scena, e la fama di simpatia onde sono circondati i nomi degli attori sotto la valente direzione artistica del prof. A. Lani, l'attesa è vivissima, e il pubblico Sandanielese non mancherà di accorrere numeroso a questa manifestazione di arte popolare.

Il programma della serata si aprirà con «Feminis», bozzetto in un atto di Fabiani, viva e fedele riproduzione di scene comuni nelle famiglie di campagna. Seguirà la commedia in due atti di F. M. Bongiovanni, vincitore di un concorso drammatico indetto dalla Filologica; questo lavoro è stato variamente discusso alla sua prima recita in Udine, e sarà interessante sentire il giudizio dei sandanielesi che, per il friulano, non la cedono a nessuno!

Chiuderà la serata la brillantissima commedia in un atto di L. D'Orlandi: «All'è mior ce che Dio mande» che tanto e indiscutibilmente piacque per il suo sapore burlesco mantenuto su una linea di assoluta finezza.

La parlata è del seicento e gli attori agiranno in costumi dell'epoca.

Da CARLINO

Auguri per promozione

(13). — La famiglia di Gio. Batta Vicenzino e parenti tutti fanno i migliori auguri per la rapida promozione conseguita da Dante Vicenzino promosso da brigadiere a maresciallo dei Reali Carabinieri, che fu trasferito a Strigno (Trentino).

Al maresciallo Vicenzino vadano le migliori felicitazioni anche da parte della popolazione di Carlino che lo ammirò per il zelo con cui serviva nella benemerita.

Da TARCENTO

Assemblea della Banca Cooperativa Popol. di TARCENTO

(13). — L'8 corrente si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei Soci di questa Banca. Presiedeva il cav. Giulio Mosca; erano presenti 59 soci portatori, [illegible] di deleghe, di N. 5038 Azioni.

La relazione del Consiglio, letta dal [illegible] Mosca, pone in speciale rilievo lo [illegible] del Patrimonio Sociale che alla fine di febbraio raggiunge L. 32655,36. [illegible] L. 267675. Riserve L. 225030,36) contro L. 30[illegible],12 del 1923.

I depositi fiduciari ammontano a lire 3077662,93 — in aumento sul 1923 di lire L. 200000 — I conti garantiti e [illegible] su titoli salgono a L. 968673,00 [illegible] effetti scontati nell'annata furono N. 2645 per L. 5008856,08 — Le valute cambiate ammontarono a lire 1,683.640.

L'utile netto dell'esercizio risulta in L. 38028,87 ed il Consiglio propone di distribuire agli azionisti L. 2.58 per azione da L. 25; di fare le consuete assegnazioni statutarie e di destinare a beneficenza L. 6400 ripartite come segue: Asilo Infantile L. 500 — Cucina Economica, 500 — Scuola d'Arti e Mestieri, 500 — Associazione Mutilati, 500 — Patronato Scolastico, 300 — Congregazione di Carità, 500 — Casa di Ricovero Cronici, 500 — Comitato Fascista di Assistenza Civile, 500, tutti di Tarcento.

Asilo Infantile, L. 400 — Patronato Scolastico, 400 — Congregazione di Carità, 400, di Nimis. — Istituto Friulano Orfani di Guerra L. 400.

E' da notare che durante l'anno sono state devolute altre L. 950 a diverse Istituzioni del Mandamento.

La relazione accenna poi all'efficace ed utile azione che la filiale di Nimis va intensificando in quella operosa plaga.

Fa un vivo elogio al Direttore ed al personale tutto per l'intelligente ed assidua opera prestata.

Dopo la lettura della Relazione dei Sindaci, la quale ha parole di vivo compiacimento per lo sviluppo insperato raggiunto dalla Banca e per i risultati economici conseguiti, con lusinghiere affermazioni sulla consistenza Patrimoniale ed espressioni di plauso per l'egregio Presidente e Consiglieri, il Bilancio ed il riparto utili vengono approvati all'unanimità.

Vengono quindi rieletti a consiglieri i signori De Monte avv. Arturo e Job cav. Giuseppe, a Sindaci effettivi i signori Fachini Pietro, Ripari cav. Ugo e Sanvitto Costanzo, sindaci supplenti il sig. Busulini Vittorio e, di nuova nomina, il cav. uff. rag. Andrea Boaria di Nimis.

Croce di guerra al valor militare

(13). — La Croce di guerra al valor militare, è stata testè assegnata al camerata Colussi Gino di Tarcento colla seguente lusinghiera motivazione:

« Tenne con calma e perizia il comando d'un piccolo posto avanzato respingendo col fuoco più volte l'avversario e fornendo utili informazioni al comandante di compagnia, accorso sul posto, sventando completamente l'insidia nemica. — Val Frenzela, novembre-dicembre 1917 ».

Rallegramenti al bravo Colussi.

Da MORTEGLIANO

La nostra squadra di calcio

(13). — Sorta da poco, con molta buona volontà, si è già dimostrata valente in incontri con squadre non tutte inferiori. Composta di elementi, alcuni dei quali già allenati, altri che lasciano formulare sul loro conto le migliori speranze, essa ha tutti i requisiti per poter affermare senza esitazione che porterà indubbiamente un po' di lustro a questo paese, nel campo dello sport. Ciò che noi auguriamo.

Vorremmo soltanto che il pubblico si interessasse un po' più alle loro sane competizioni, che nulla hanno di inutile e di fanciullesco, come erroneamente si crede dai più.

Da SACILE

Grave disgrazia allo scalo merci

(13). — Ieri alle 14.30 si stava scaricando su di un camion di proprietà del signor Delle Valentina di S. Giovanni Polcenigo la merce da un carro ferroviario. Il facchino Livan Adolfo, per la messa in marcia del camion fatta dal proprietario, pare poco pratico del motore, fu preso fra il camion ed il vagone riportando la frattura di qualche costola. Fu trasportato d'urgenza all'Ospedale nel riparto del prof. Ruffo e si spera salvarlo.

Mercato anticipato a Sacile

Giovedì venturo 19 marzo, ricorre la festa di S. Giuseppe. Il Sindaco di Sacile comunica che il mercato viene anticipato mercoledì 18.

Da PORDENONE

Alla Società «Buoni Amici»

(13). — Ieri sera alla Trattoria al «Gambero» la vecchia società «Buoni Amici» si è riunita per la cena annuale e dividendo delle quote.

La cena ha soddisfatto i numerosi soci intervenuti che brindarono al trattore e impeccabile segretario della società sig. Federico Mecchia.

Regnò la massima allegria e venne stabilito che la società ricominci il suo anno di vita con lunedì 16 corrente.

Su proposta del cav. Brusadini, approvata all'unanimità dei soci, fu anche stabilito che ogni socio versi settimanalmente una quota, oltre l'abituale versamento di L. 3 per organizzare una gita sociale.

Auguri e prosperità ai «Buoni Amici».

Da GEMONA

Addio al celibato

(13). — Ieri sera nei locali dell'Albergo dei Friuli, è stato festeggiato, da parte di una quarantina di amici, l'addio al celibato del signor Pompeo Tessitori che domani si unirà in matrimonio con la gentile signorina Rosa Lucardi da Montenars.

Agli sposi i nostri sincerissimi auguri.

Feste quaresimali

Per iniziativa di alcuni cittadini buon temponi, quest'anno, a metà Quaresima e propriamente il giorno di S. Giuseppe, verrà solennemente «bruciata la vecchia».

Ci auguriamo che la bella iniziativa sia coronata dall'istesso successo del grande corso mascherato del passato Carnovale.

Da SPILIMBERGO

Il cav. Andrea Collesan arrestato

Il materiale... normalizzatore trovato in casa dell'aventinista

(13). — Ieri sera, una squadra di Carabinieri e di agenti della questura di Udine, al comando di un tenente dei carabinieri e di un funzionario, hanno operato varie perquisizioni nelle abitazioni dei più noti esponenti dell'opposizione.

In casa del cav. Andrea Collesan i carabinieri hanno rinvenuto oltre sessanta cartucce con relativi caricatori e cinque otturatori per fucile mod. 91.

Il cav. Collesan — l'aventinista che ha al suo attivo tutte le crisi di coscienza e le trascolorature che hanno travagliato la vita politica del battuto ex onorevole suo amico — è stato arrestato.

A Spilimbergo, l'avvenimento ha prodotto grande impressione, perchè nessuno avrebbe immaginato che il cav. Collesan, schieratosi anima e corpo contro le... inaudite violenze fasciste, più o meno private, predicatore angelico della normalizzazione, tradisse la sua nuova fede patria, nascondendo nella propria abitazione certi arnesi che davvero non possono chiamarsi nè pacifici nè normalizzatori!

CRONACA SPORTIVA

Monfalcone - A.S.Udinese

Domani a Monfalcone avrà luogo la importante gara di calcio di seconda divisione tra le squadre del Monfalcone e dell'Udinese.

La partita che riveste uno speciale carattere di importanza avrà per cornice un foltissimo pubblico.

Da Udine partirà per Monfalcone una forte colonna di «supporters» che porteranno il loro contributo morale ai calciatori bianco-neri.

Nell'edizione di domani vi intratteremo più distesamente su questa importante partita.

GLI SPORTIVI

che desiderano seguire la squadra bianco-nera a Monfalcone non devono tardare più oltre. Infatti oggi alle ore 14 si chiuderanno le iscrizioni.

Il treno partirà alle 12.5; il ritorno avverrà alle 19.18 precise.

A. C. Padova - Pordenone F. B. C.

PORDENONE, 13.

Domenica, sul nostro campo sportivo della Caserma... si svolgerà una importante gara calcistica.

L'Associazione Calcio Padova che tanti trionfi ha saputo strappare negli incontri per il campionato nazionale, giocherà una partita di allenamento con i concittadini nero-verdi. Si prevede una partita interessantissima per l'indiscusso valore degli ospiti così ben quotati nel campionato nazionale.

Ci compiacciamo vivamente con i dirigenti del Pordenone F. C. che pur attraverso non lievi sacrifici hanno voluto dar l'occasione di gustare una partita dove verrà sfoggiata una vera tecnica del giuoco del calcio.

Gare ciclistiche a Pontebba

Per partecipare alle importanti gare ciclistiche di Pontebba, che avranno luogo domenica, domani, sabato, partirà il gruppo ciclistico pordenonese del C. A. I. I giovani ciclisti pordenonesi che tanto promettenti risultati sanno realizzare col bravo corso d'istruzione svoltosi a Pian Cavallo, partono animati da buone speranze per ottenere non la vittoria, ma solo un buon piazzamento.

Salutiamo i bravi ciclisti e auguriamo che la fortuna arrida alla loro audacia e alla loro passione per la montagna.

:: CRONACA UDINESE ::

Controllo e controllori

Si è costituita dunque anche in Friuli una Sezione di quella Associazione per il controllo democratico che ogni tanto raduna a Milano, sotto le grandi ali di Turati, i residui passici del tempo passato.

Benissimo. C'era fino a tempo fa qualche cosa di simile: un Comitato delle opposizioni che si radunava ogni tanto, in qualche albergo udinese, con molto riserbo di perfetto stile triangolare. Crediamo che presso a poco le due congreghe, il comitato di allora e il «controllo» di oggi, siano la stessa cosa. C'è però la presopopea di controllare non si sa che cosa, un'aria di ridicola autorità con cui della gente che non si fa mai viva apertamente nella politica locale, che non si sa da dove cominci e dove finisca, esce a dire, nel marzo 1925: «Signori fascisti, siamo qua noi, a controllare...».

Giorni fa, parlando degli aventini provinciali, abbiamo detto che ogni fascio deve fare il censimento degli avversari.

Questa proposta ha dato ai nervi a qualche solennissimo idiota che ha definito come «spionaggio» la proposta. Sissignori. Voi volete fare dell'antifascismo, tutti i giorni e tutte le ore, voi volete diffamare il partito e i capi e i gregari, ma volete mantenere il comodissimo incognito e vi secca che improvvisamente la luce di un riflettore fascista vi investa e vi tiri fuori dall'oscurità. I fascisti, in tutti i paesi, sono noti, arcinoti, dal primo all'ultimo, dal capo al gregario: hanno sempre avuto l'orgoglio di essere noti e segnati sul libro degli avversari e non si sono mai sognati di chiamare la loro notorietà, con tutte le relative conseguenze, frutto di... spionaggio!!! Mettetevi tanto di distintivo all'occhiello, con la falce, il martello e, ove del caso, col libro, con lo scudo crociato o col triangolo; occorre prendere posizione come fecero i fascisti, anche quando andare in giro col distintivo voleva dire essere bersaglio degli agguati.

Prima di... controllare il fascismo e la politica del paese, fate in modo da poter essere controllati voi, uno per uno, e non offendetevi se il pubblico vi chiede le generalità.

Insomma, noi non ci inganniamo affermando che la social-democrazia friulana e, specialmente, udinese, ha creduto sul serio e crede tuttora che in Friuli e a Udine il fascismo sia scomparso o quasi. Hanno considerato il fascismo come un temporale d'estate che passa presto e lascia una magnifica pace durante la quale, chiuso l'ombrello, ci si può dare anche allo sport... del controllo democratico.

A Udine, quartiere generale dei controllori, c'è un fascio quadratissimo il quale ha provato anche recentemente la soddisfazione di far sparire d'incanto i gruppetti dell'antifascismo con una sua semplice e ordinatissima passeggiata per le vie della città, ricevendo anche qualche sorridente congratulazione da taluno dei ben noti signori che hanno per organo magno il «Gazzettino». Un Fascio quadratissimo — diciamo — che segue le mosse dei controllori con molta attenzione e con molto desiderio di infrangere le ultime speranze del locale aventino.

E ora, mettetevi pure a controllare. Il fascismo si infischia altamente del controllo, dei controllori e si prepara a dare ancora del filo da torcere.

***

Per la cronaca aggiungiamo quanto ha pubblicato il «Gazzettino di ieri»:

« Si è ieri sera riunito in Udine il Comitato provinciale delle Opposizioni che ha definito la sua costituzione nelle persone dei deputati di opposizione on. Giovanni Cosattini, on. Luciano Fantoni, on. Annibale Gilardoni e con le rappresentanze dei signori: Carlo Pignat e avv. Giorgio Mamoli per il partito socialista unitario; avv. Agostino Candolini e avv. Elio Tonutti per il partito popolare; on. Marco Ciriani per il partito riformista; avv. Raffaele Scrosoppi per l'Unione nazionale democratica; Spivach Fausto e Fornasir Antonio pel partito socialista italiano; avv. Antonio Allatere e Antonio Casella pel partito repubblicano italiano; prof. Pietro Costanti pei liberi combattenti; Artuso Erminio e Luigi Piccotti per i sindacati dannunziani.

« Il Comitato, dopo amplo esame della situazione, ha provveduto alla organizzazione del movimento in provincia ed ha chiuso i suoi lavori votando un vibrato ordine del giorno contro i recenti attacchi alla magistratura, per la condanna inflitta a due fascisti, imputati e taglio dei baffi all'ex Sindaco di Spilimbergo ».

Ai Giovani

E' uscito, a Roma, «La Rivolta ideale», organo della Federazione Universitaria Fascista, diretto da Antonio Beltramelli. Salutiamo fraternamente la nuova fiamma della fede comune che, alimentata dalla gioventù degli Atenei, sarà la più vivida e la più pura. Il giornale è uscito con questa vibrante invocazione ai giovani:

Non abbiamo programmi da esporre. Estremamente facile è il compilare programmi ed altrettanto facile è il dimostrarne la perfetta inutilità.

Un pugno di cenere in una mano levata a minaccia era il programma di ieri. Accanto a questo ne fiorivano più che millanta di vario stile e di varia intenzione. Gli infrolliti avevano il loro programma, gli inetti avevano il loro programma e gli assetati di ogni vanità e di ogni guadagno ne avevano duecento. Troppe volte, dietro la verbosità declamatoria di simili schemi che hanno la pretesa del definitivo non si nascondeva e non si nasconde che una forsennata miseria.

I giuochi dialettici avevano sostituita la seria volontà di operare, l'urgente necessità di progredire. Più valevano le parole dei fatti; era in grandissimo onore ogni Arcadia politica e dietro il paravento delle mirabolanti promesse la vita si immeseriva in una piatta monotonia senza bagliori. Ogni luce dello spirito era asservita all'assoluto economico e in questo scompariva, dispenta; tenuto in non cale tutto ciò che può abbellire la vita, quella miglior luce dell'anima nostra che trae le moltitudini agli entusiasmi e alle opere grandissime si era rammiliata e emigrava da noi. Tutto si compiva nella pratica scialba delle piccole cose entro angusti confini. Ogni poesia era morta.

I facitori di programmi e coloro che avevano presa ipoteca fino all'estremo avvenire questo non videro e non intesero. E neppure videro e intesero la tragedia che muovevano all'intorno perchè il loro cuore era arido come la pomice ed era, la mente loro, troppo imbottita di mal digerite dottrine. Ogni religione moriva ed ogni facoltà di elevarsi oltre le meschine contingenze quotidiane.

Non intesero la giovinezza e neppur intesero i più segreti bisogni del popolo che è sempre giovane. Un popolo non vive senza poesia e solo allora abbandona le sue tradizioni più belle e i suoi sogni quando è per scomparire nel vortice dei popoli sopravvenienti i quali seguono una luce ideale che li conduce.

Per questo Alfredo Oriani scriveva:

« ... bisogna camminare verso la montagna... La poesia è lassù... »

E ancora scriveva:

« ... I forti domandano una verità come una bussola sul mare; vogliono vivere e la vita è amore nella generazione, creazione nel pensiero.

« ... Per essi ho cercato di guardare all'alto ».

Ebbene, giovani, guardiamo all'alto e sia questo il nostro desiderio più forte. La divisa che abbiamo presa segna il nostro intendimento. Spendere parole per segnare esatti confini, a noi sembra inutile. E' propria dell'idea nostra l'aderenza ad ogni possibilità che decampi dalle meschine contese per guardar più lontano, oltre l'interesse dei singoli, al bene, alla grandezza e allo spirituale impero del popolo al quale apparteniamo.

Non vogliamo disperderci in un'arida guerriglia senza quartiere; non raccoglieremo che le voci oneste e nessun fastidio ci darà il berciare di coloro che vorrebbero compiutamente disperso il prestigio guadagnato dall'Italia nostra nel mondo.

Raccogliere i giovani che hanno facoltà di entusiasmo e di dono ci è parsa cosa bella e tale da compensare ad usura la nostra disinteressata fatica.

Raccoglierli, essere con loro, aiutarli col suggerimento opportuno, con l'opportuna parola nell'ora del loro dubbio, questo è il proposito che ci ha condotti a uscire dal nostro silenzio.

Delle mille volontà disperse formiamo una volontà sola. Che coloro i quali procedono nell'alba della vita con gli stessi intendimenti, si conoscano, si apprezzino, si rinsaldino nella volontà delle cose grandi e belle. Volere bisogna e non dubitare quando i bei vent'anni sono alla soglia, quando ogni giorno è un mondo e l'alba sorprende il cuore sempre come una cosa nuova. Più che al demolire debbono essere addestrati al costruire, i giovani, più che al negare al credere. Non vi è giovinezza vera senza fede. La giovinezza non si tempra all'arido. Il cielo con nuvole su nuvole intristisce la vita. Troppi sono che hanno ucciso i loro vent'anni nella smorfia di un ghigno negatore e che cosa hanno risolto?... Quale il loro ultimo trionfo?... Sì, uno ve n'è: hanno fatto dell'anima loro un deserto e del cuor loro un pugno di cenere. Raccoglieranno odio come di odio si sono nutriti.

Non tali erano i goliardi che empivano di ebbrezza i giorni inobliabili e creavano la tradizione della più fresca festività italica; coloro che ebbero facoltà di dono, di abnegazione, di sacrificio e con un grido superarono la vita il giorno in cui il loro cuore di martiri fanciulli lo impose.

Questi furono e sono i poeti e gli eroi della nostra razza generosa.

Ne ricorderemo i nomi che debbono vivere oggi e sempre nella religione nostra.

Perchè «... comunque si torca per ognuno il proprio sentiero bisogna camminare verso la montagna... La poesia è lassù... ».

E lassù essi sono...

Essi che impersonarono la più bella poesia della vita.

Vita del Partito

Il secondo Sestiere ufficialmente costituito

La disposta organizzazione dei fascisti udinesi secondo la divisione della città in quattro zone, segue rapidamente l'attuazione pratica.

Ieri sera alla sede del Fascio si è tenuta l'adunata dei fascisti appartenenti al secondo sestiere «Pischiutta». Presenziavano anche il segretario politico dott. Antonio Volpe, il dott. Preindl ed il centurione Marcello Meroi quali membri del Direttorio incaricati ed il capo-sestiere Vittorio Marcovich.

Il dott. Preindl dichiarando ufficialmente costituito il sestiere «Pischiutta» pronunciò nobilissime parole rievocando il martiro fascista, immolatosi per l'idea nostra ed alla quale, ispirandosi al sacrificio dei compagni caduti, ognuno dedicherà lo spirito informatore di ogni atto, di ogni attività.

Il dott. Preindl propone che alla famiglia Pischiutta sia inviato l'omaggio fraterno e fedele del sestiere.

I presenti salutano con squillanti alalà le parole del dott. Preindl.

Dopo comunicazioni del capo sestiere, l'adunata si è sciolta inneggiando al Duce ed al Fascismo.

Adunata del quarto Sestiere

Lunedì 16 corrente alle ore 21 tutti i fascisti del quarto sestiere «Giovanni Gorin» sono chiamati alla sede del Fascio.

Il quarto sestiere comprende tutti i fascisti domiciliati fra le vie Manin e Treppo escluse e le vie Veneto, Carducci e viale Palmanova.

Università Popolare

Con numeroso e scelto pubblico ebbe luogo ieri sera la IV lezione della Storia contemporanea d'Italia sul periodo dal 1821 al 1847. Il prof. Tarozzi trattò con chiara e competente parola questo che è uno dei più vibranti periodi della storia del nostro risorgimento poichè è la preparazione di quegli avvenimenti che, non molti anni dopo, diedero alla nostra patria il primo aperto senso di libertà e di unità nazionale.

Vivi applausi salutarono alla fine il valente oratore.

E' STATO SMARRITO un biglietto di L. 500 percorrendo la strada Via Giusti fino all'imbocco di Via Aquileia. Mancia competente riportandolo in Via Carducci, 16.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 10.529.943.57 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1924 L. 4.034.263.22

Situazione al 28 Febbraio 1925 (Esercizio 50)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,096,982.78
Mutui e prestiti ipotecari		„ 18,811,089.81
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„ 13,358,044,55
Conti correnti garantiti		„ 7,784,149.—
Anticipazioni su titoli		„ 2,538,475.79
Valori pubblici		„ 24,884,770,70
Buoni del Tesoro		„ 29,510,600.—
Partecipazioni		„ 8,810,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie		„ 32,966,099,05
Cambiali in portafoglio agrarie		„ 8,928,148.21
Conto corrispondenti		„ 11,609,910.51
Residui rendite scadute e dietim interessi		„ 1,453,502.41
Mobilio		„ 22,336.35
Beni immobili		„ 154,529.90
Crediti diversi		„ 3,592,159.62
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 6,236,026.05
	Totale Attivo	L. 171,744,804.74
Depositi a cauzione		„ 19,898,803.45
Depositi a custodia		„ 32,615,216.34
Spese dell'Esercizio in corso		„ 1,148,955.07
		L. 325,407,779.60

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 86,511,492.65	
» nominativi	„ 23,641,446.45	
» a piccolo risparmio	„ 1,398,453,91	
» in conto corrente	„ 4,956,287.68	
	Totale depositi	116,507,680.69
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„ 3,910,000.—
Conto corrispondenti		„ 17,296,861.95
Cambiali riscontate		„ 12,367,509,21
Risconto valori e portafoglio		„ 391,155.—
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 4,250,027.97
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 6,857,524.17
	Totale Passivo	L. 160,980,758.99
Depositanti per depositi a cauzione		„ 19,898,803.45
Depositanti per depositi a custodia		„ 32,615,216.34
Fondo di riserva	L. 7,446,420.61	
Fondo oscillazioni valori	„ 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell'Istituto al 31 Dicembre 1924		L. 10,529,943.57
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 1,383,057.85
		L. 325,407,779.60

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE dott. L. Fabris — IL CONSIGLIERE DI TURNO avv. G. Levi — L'ISPETTORE rag. F. Piva

La unificazione delle nostre Preture

E' certo [illegible] 1° maggio p. v. — semprechè [illegible] municipale possa per tale [illegible] i lavori di adattam[illegible] Preture del I° e del II° Mandam[illegible] di Udine verranno unificate.

La sala per le udienze penali e civili verrà costruita nella parte del caseggiato che guarda via delle Carceri e comprenderà l'attuale ufficio del Cancelliere Capo del I° Mandamento con l'anticamera, [illegible] parte del Gabinetto del sig. Pretore con prolungamento fino alla porta di accesso all'Archivio dell'ufficio.

Come si sa, il primo ed il secondo Mandamento sono ora formati dai Comuni di Udine, Basiliano, Campoformido, Feletto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia d'Udine, Pozzuolo, Pradamano, Reana e Tavagnacco, e la ripartizione delle due circoscrizioni era segnata da una linea che, partendo dal Viale Palmanova, via Aquileia, via Vittorio Veneto, Piazza V. E., via MerMcatovecchio, Riva Bartolini, via Gemona, Chiavris e Viale Tricesimo va fino al confine del Comune: la parte della città e del suburbio che sta ad ovest della linea divisoria forma il I° Mandamento, l'altra il II°.

La unificazione delle Preture — con l'invocata, necessaria assegnazione dei magistrati e del personale di Cancelleria — varrà pure a migliorare i servizi, in quanto è notoria che anche con la ultima divisione, la Pretura del I° Mandamento era caricata di lavoro più di quella del II°.

Con la unificazione vi sarà un Pretore Capo — il più anziano — l'avv. cav. Dianese, attuale titolare del II° Mandamento; ed altro Pretore, l'avv. cav. Orsi, del I° ed i vice-pretori.

Sarà Cancelliere capo il signor Oreste Francescato, ora addetto al II° Mandamento il quale avrà con sè l'attuale Cancelliere del I°, signor Romano, ed altri funzionari di Cancelleria.

Probabilmente uno dei due attuali Pretori tratterà tutta la materia penale e l'altro quella civile.

Speriamo che con la nuova sistemazione degli uffici — semprechè completati nei magistrati mancanti — il lavoro di cui sono caricati (anche di arretrati) avrà più sollecita definizione di quello che non lo sia attualmente.

E con ciò non intendiamo attribuire cause ad alcuno, ma segnalare ritardi assai prolungati che sono dannosissimi alle parti interessate.

Nomine e promozioni nella Milizia

Comando Generale

Patti cav. Vincenzo — E' nominato Seniore, assegnato al 36°. Gruppo Legioni (IX Zona) e comandato a prestare servizio al Comando Generale dal 16 febbraio 1925.

Sileoni sig. Mario — Capo Manipolo Comandante Manipolo Moschettieri — E' assegnato al 49° Gruppo Legioni (XII Zona) e comandato a prestare servizio al Comando Generale dal 1° febbraio 1925.

Comandi di Zona

Zanetti cav. Francesco - Console — E' collocato fuori quadro alla dipendenza VII Zona dal 1° gennaio 1925.

Giaccone comm. Ernesto — E' nominato Console Comandane della 33ª Legione dal 1° febbraio 1925.

Moraglia sig. Maurizio - Centurione — Cessa da Aiut. Magg. della 178ª Legione e passa ufficiale d'ordinanza di S. E. il Generale Gandolfo dal 1° febbraio 1925.

Colantuono cav. Giovanni - Console 151ª Legione — E' trasferito, a sua domanda, al Comando della 137ª Legione dal 1° marzo 1925.

Foradori sig. Liborio Agostino - Centurione — Cessa da Aiut. Magg. della 25ª Legione ed è trasferito al 3° Gruppo Legioni (I Zona) dal 1° luglio 1924 all'11 gennaio 1925. Il 12 gennaio 1925 rientra alla 25ª Legione e riprende la carica di Aiutante Maggiore.

Fontebasso sig. Bernardo - Capo Manipolo — Cessa dalla carica di Uff. di Amm. della 25ª Legione ed è trasferito al 14° Gruppo Legioni (IV Zona) dal 1° luglio 1924 all'11 gennaio 1925. Il 12 gennaio 1925 rientra alla 25ª Legione e riprende la carica di Uff. d'Amm.

Ufficiali fuori quadro

Giardina gr. uff. Giuseppe — E' nominato Console medico F. Q. alla dipendenza della X Zona dall'11 febbraio 1925.

Bottai on. Giuseppe — E' nominato Centurione F. Q. alla dipendenza della X Zona.

A proposito di internati in Siberia

Il Direttore del Manicomio provinciale, dr. Volpi-Ghirardini, ci scrive pregandoci di rettificare nei seguenti termini la notizia di cronaca cittadina sui «Dodici internati in Siberia»:

« Non si tratta di prigionieri del cessato impero internati durante la guerra in Siberia e da poco rimpatriati, ma di una parte di quegli alienati goriziani borghesi che, durante la guerra, in seguito allo sgombero del Manicomio di Gorizia, dov' erano ricoverati, erano stati trasferiti nel Manicomio di Kremsier (Moravia). Dopo le fine della guerra essi furono condotti in Itala, ed ora, da una Casa di Salute di Venezia, dove erano stati accolti, vennero trasportati al nostro Manicomio che provvede all'accettazione di tutti gli alienati della Provincia del Friuli.

« Ad evitare che nelle famiglie goriziane che ebbero dei militari dispersi in guerra sorgano, in seguito all'inesatta notiiza di cronaca, delle illusioni sulla sorte dei loro cari facendo poi affluire al Manicomio richieste ansiose di notizie, prego pubblicare un cenno di rettifica ».

Donna Maria Caneva nel Fascismo

L'altro ieri si è iscritta al Fascio femminile di Ferrara, Donna Maria Caneva vedova del generale Caneva, conquistatore della Libia e madre di Federico Caneva, l'eroico giovanissimo aviatore caduto in guerra.

Trasporto gratuito dei morti in Libia

Abbiamo notizia da Roma che al Ministero si sta elaborando un R. Decreto per il trasporto gratuito in patria dei militari morti nella Colonia Libica dal 1911 ad oggi. La notizia giungerà gradita alle famiglie dei Caduti nelle terre africane.

Trattoria Comunale

Oggi — **Mattina**: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: **Pasta** e verdura - Vitello fritto - **Contorno**.

Gli Esercenti e Negozianti verso l'organizzazione Sindacale

L'annunciata assemblea degli esercenti e negozianti per discutere le nuove direttive cui informare l'Associazione, si è svolta ieri nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo alle ore 15. Presiedeva il sig. Silvio Savio, il quale ricordò le ultime vicende sociali.

S'intreccio poi una vivace discussione cui presero parte i signori Pinto, Leoncini, Sisani, Jacuzzi, Piva, Tonutti, Cotterli e qualche altro. La discussione s'imperniò sulla adesione o no della Associazione ai Sindacati. Tonutti, Piva, Cotterli, Artuso e altri due o tre si manifestano contrari.

Il signor Leoncini presenta quest'ordine del giorno:

« Gli Esercenti e Negozianti del Comune di Udine adunatisi in Assemblea, nella sala delle Pubbliche adunanze il giorno 13 marzo 1925,

Sentita da relazione del Consiglio dimissionario della cessata Associazione Esercenti, nonchè il nuovo programma esposto per sommi capi da alcuni Colleghi, programma che, uniformandosi perfettamente ai nuovi tempi, viene ritenuto indispensabile per rialzare e valorizzare le sorti di tutti gli interessati.

Deliberano di nominare un Comitato dandogli ampio mandato di escogitare nel più breve tempo possibile tutti i mezzi opportuni per la riorganizzazione della classe Negozianti ed Esercenti ».

Anche Erminio Artuso presenta un ordine del giorno proponendo lo scioglimento dell'Associazione salvo a riformarla quando la città avrà i rappresentanti da essa nominati a capo del Comune; e rilevando la campagna di opposizione agli esercenti, che svolgono «personalità cittadine».

Invitato a precisare a quali personalità intendesse alludere, l'Artuso si trincera coraggiosamente dietro il motto: un bel tacere non fu mai scritto.

Altro ordine del giorno è presentato dal signor Turchetto.

Il signor Jacuzzi propone di accettare senz'altro l'ordine del giorno Leoncini. Anche Silvio Savio dichiara di non essere contrario — in via di esperimento e per il bene della classe — alla organizzazione della Società Esercenti su basi Sindacali.

Il signor Tonutti a sua volta cambia opinione e finisce coll'affermarsi favorevole all'ordine del giorno Leoncini.

Dopo qualche altra battuta vivace, il signor Savio pone ai voti l'ordine del giorno presentato dal signor Leoncini e sottoscritto anche dal signor Antonio Pinto.

L'ordine del giorno è approvato quasi all'unanimità. Alla controprova risultarono contrari: Erminio Artuso, Cotterli e Italico Piva.

Il Comitato incaricato di gettare le basi per la riorganizzazione della classe Negozianti ed Esercenti risulta formato dai signori: Antonio Pinto, Quintino Leoncini, Francesco Del Negro, Giovanni Zaghis, Silvio Virgili, Sisani Eugenio, Leone Covre, Ettore Dal Forno ed Aloisio Giuseppe.

Il Comitato inizierà subito i lavori onde presentarsi alla prossima assemblea — alla quale gli interessati dovrebbero sentire l'obbligo sacrosanto di intervenire — con un programma concreto ed efficace.

Sindacato Magistrale Fascista

(Sezione di Udine)

Si è riunita l'altro ieri l'Assemblea del Sindacato Magistrale fascista di Udine per discutere sui miglioramenti economici in corso d'attuazione.

Il Segretario ha informato i soci dell'opera svolta dalla Corporazione della scuola per ottenere che il provvedimento sia esteso anche ai maestri non esclusi quelli dipendenti dai Comuni autonomi.

E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

« I soci del Sindacato Magistrale Fascista di Udine, riuniti in assemblea, avuto comunicazione dell'opera svolta dalle superiori gerarchie della Corporazione della Scuola per ottenere che sia riconosciuto ai maestri il diritto a un miglioramento economico che loro permetta di far fronte al nuovo rincaro dei generi di prima necessità, e degli affidamenti ottenuti in proposito dal Governo, plaude all'opera energica e solerte dei propri dirigenti e fa voti che il Comune di Udine, il quale ha sempre dimostrato di saper trattare l'opera dei suoi insegnanti, voglia adottare al più presto in loro favore, con criteri di giusta larghezza, i miglioramenti economici già deliberati dallo Stato ed in corso di attuazione ».

Il progressivo incremento

del risparmio postale

Abbiamo da Roma, 13:

E' da segnalarsi il progressivo incremento del risparmio postale. L'ammontare del credito dei depositanti, che al 1° gennaio 1924 risultava di lire 8 miliardi 793,606,782,33 al 1° gennaio 1925 aveav raggiunto L. 9,622,851,000,58 con aumento durante l'anno di 829 milioni oltre gli interessi annuali capitalizzati in corso di liquidazione. Al 1° febbraio di quest'anno il capitale è salito a 9 miliardi e 700 milioni. Al 1° marzo a 9 miliardi e 772 milioni. Ciò significa che con gli interessi capitalizzati da calcolare in circa 250 milioni, ha già superato DIECI MILIARDI.

A risalire nel passato si rileva che nel 1922 l'aumento medio mensile del capitale è stato di 30 milioni; nel 1923 di 50 milioni; nel 1924 di 60 milioni; nell'anno in corso di 75 milioni mensili. E' da ritenersi che il risparmio postale riceverà adesso un nuovo potente impulso dall'istituzione di «Buoni Postali Fruttiferi» i quali presentano notevoli vantaggi per i risparmiatori.

Artista friulano che si fa onore

Rileviamo, sebbene con ritardo, dai giornali, che il dott. Bruno Fassetta, chiamato improvvisamente a Venezia il 23 febbraio u. s. sostituì il tenore nella parte di «Faust» dell'opera «Mefistofele» che si dava al Teatro Fenice.

Quantunque presentatosi senza alcuna preparazione, ebbe applausi e giudizi lusinghieri dal pubblico e dalla stampa. Congratulazioni ed auguri di splendida carriera artistica.

La beneficenza della Banca Cattolica

La Presidenza della Banca Cattolica di Udine ha così erogato la quota utili destinata a scopi sociali sul bilancio dell'esercizio 1924:

All'Istituto Magistrale Femminile lire 6000 — All'Istituto Tomadini, 500 Alla Metropolitana, 500 — Alle Opere di S. Antonio, 500 — Alle Dame della Carità, 400 — Agli Orfani di Guerra, 400 — All'Asilo dell'Immacolata, 400 — Al Rifugio Bambino Gesù, 300 — Alla Chiesa dei Cappuccini, 300 — Ai Figli della Guerra (Ospizio S. Filippo Neri), 200 — All'Opera Bonomelli (Sezione di Udine), 200 — Alla Società Cattolica di Mutuo Soccorso, 200 — Ai Tubercolotici di Guerra, 100 — Per le onoranze a Mons. Ellero, 300 — Alla Giunta Diocesana, 10.000 — A disposizione delle Filiali della Banca per opere di beneficenza locali, 20.000.

Porte monumentali di Palmanova

La Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti comunica che, in risposta al suo reclamo, la R. Sopraintendenza alle opere di antichità e d'arte partecipò d'avere invitato il Comune di Palmanova a sospendere il toglimento delle lunette in ferro battuto dalle porte monumentali della storica fortezza.

Prodotti chimico-farmaceutici

ceduti dalla Germania in conto riparazioni

La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero della Guerra il listino dei prezzi dei prodotti chimico-farmaceutici provenienti dalla Germania in conto riparazioni danni di guerra.

Gli interessati potranno prendere visione di detto listino e delle relative condizioni di vendita presso la Segreteria della Camera.

Medaglia per la guerra franco-tedesca

Al Capo-Manipolo signor Fernando Fantoni, della 63ª Legione, è pervenuta ieri dal Ministero la medaglia della guerra franco-tedesca.

Al capo-manipolo Fantoni, che partecipò alle battaglie di Bligny e che si distinte in altre azioni, le nostre congratulazioni.

Assemblea proprietari di sartorie

I signori soci sono vivamente pregati di non mancare all'assemblea che avrà luogo lunedì 16 c. m. alle ore 20.30 in via Cavour N. 14, per discutere l'ordine del giorno notificato individualmente a mezzo invito.

Spettacoli al Cinematografo del Littorio

(Via Prefettura, 12)

Oggi dalle ore 20,30 in poi e domani dalle ore 15 in poi, si proietterà la splendida film storica in 4 atti «I Comici di Napoleone». Chiuderà lo spettacolo africane.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese
(Ora italiana).

Sabato 14 marzo 1925.

Bruxelles (265 m.) — Ore 21: Letteratura spagnola.

Zurigo (515 m.) — Ore 20.30: Danze.

Vienna (530 m.) — Ore 20: «La casa delle tre ragazze» (Schübert).

Londra (365 m.) — Ore 20.30: Operette.

Königsberg (463 m.) — Ore 19.30: Trasmissione in Esperanto.

Lipsia (454 m.) — Ore 20.15: Serata dedicata a Schumann.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Dal signor Antonio Grosso L. 30, ricavate da N. 12 edizioni «Inno alla Patria» venduto dal signor m. D'Arienzo.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Per l'Asilo infantile di S. Osvaldo

Cospicue elargizioni

All'appello rivolto dal Comitato per l'erezione dell'Asilo Infantile di S. Osvaldo, hanno già risposto diverse personalità e Ditte cittadine, con adesioni e contributi. Nel mentre il Comitato suddetto si riserva di dare pubblicità degli oblatori, comunica che tra i primi a rispondere con cospicue offerte, furono le Ferriere e Acciaierie di Udine con L. 500 e la Ditta L. Moretti con lire 100.

La Presidenza vivamente ringrazia le due Ditte.

Circolo A. S. Udinese

Il thè danzante

Domani alle 16 precise avrà luogo nelle sale del Circolo dell'A. S. Udinese il domenicato thè danzante al quale sono invitati tutti i soci e le rispettive famiglie.

Circolo Familiare

Questa sera alle 22 le sale del Circolo Familiare si apriranno per la festa danzante di mezza quaresima. Sono fissati premi per le migliori coppie.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 16 — Azzano X, Basiliano, Gorizia, Maniago, Rivignano, Tarcento, Pieve di Cadore, Tolmezzo, Vittorio, Spilimbergo.

Martedì 17 — Codroipo Idria di Sotto, Feltre, Tricesimo.

Mercoledì 18 — Latisana, Percotto, Pozzuolo, S. Daniele del Friuli, Oderzo, Puos di Alpago.

Giovedì 19 — Udine, Canale, Moggio, Plezzo, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 20 — Comeno, Cordovado, Percotto, San Vito al Tagliamento, Conegliano, S. Stino di Livenza.

Sabato 21 — Aiello, Pordenone, Belluno.

ARTE E TEATRI

La Compagnia del comm. Chiantoni

AL NOSTRO SOCIALE

Dal giorno 21 al 27 corrente si riapriranno i battenti del nostro Sociale con un breve corso di rappresentazioni della primaria Compagnia del valente attore, tanto favoreovlmente apprezzato dal nostro pubblico, Amedeo Chiantoni. In questa breve «tournée» si daranno quattro importanti novità: «La morte in vacanze», «Il professore Klenow», «York» e «Nerone». Come ripresa: «Vertigni», che tanto entusiasmo suscitò nella «tournée» data dal grande artista l'anno scorso allo stesso Sociale. Si inizieranno le recite con il capolavoro di Alessandro Dumas: «Kean».

Ecco quanto scrive Gabriele d'Annunzio sul Nerone di Bonaspetti:

« *Mio caro Chiantoni*,

So ch' Ella ha accettato il dramma neroniano del nostro amico Bonaspetti, comprendendolo nello sforzo d'arte che Ella conduce in Italia con tanto fervore e tanta nobiltà.

Il dramma merita infatti la Sua scelta e le Sue cure. E' concepito ed eseguito con robusta arditezza.

Non Le dispiaccia questo mio franco intervento, in favore del mio buon vicino lacusire, per una prossima rappresentazione — a cui non disporo di assistere.

Accolga i miei augurii e i miei sensi più affettuosi.

Gardone del Garda, 14 dec. 1921.

Gabriele d'Annunzio ».

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 13 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.0	754.3	756.7
Pressione al mare	764.4	765.5	768.1
Temperatura	2.3	6.6	2.7
Umidità (0-100)	40	35	30
Vento Direzione	NNE	SE	NEE
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0.
Temperatura minima: — 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 776, sulla Manica
Pressione minima. 749, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario: temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 13. — (per telegrafo).

Francia 126.80 — Svizzera 474 — Londra 117.55 — America 24.57 — Berlino (marco oro) 5.85 — Austria 0.0348 — Romania 12.10 — Belgio 124.50 — Spagna 350.75 — Praga 73 — Ungheria 0.0341 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.80.
Consolidato 5 per cento 97.80.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O)

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30. Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 0.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Partenza da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Il momento propizio

Ci troviamo adesso nella stagione più adatta per una cura di Pillole Pink.

Infatti, e all'inizio di una nuova stagione che le persone indebolite, anemiche, esaurite, ragazzi spossati dalla crescenza, si sentono più stanche dell'usato. Esse ed essi hanno pena a sopportare il mutamento del tempo, d'aria più viva.

Le Pillole Pink giungono dunque a proposito per sostenere, riconfortare, stimolare l'organismo indebolito.

Così fu giunsero per le due bambine del signor Pietro Gandolfo, abitante n. 10, via Lecco, Milano.

Elsa e Miriam Gondolfo (Cl. De Marchi)

« Ho il piacere di farvi sapere — scrive il signor Pietro Gandolfo — che le mie due bambine, Elsa, tredicenne e Miriam decenne, hanno ricuperato una ottima salute dopo aver fatto una cura di Pillole Pink. Ambedue molto anemiche, molto indebolite, prive d'appetito e affette di continui mali di testa, sono tornate in salute grazie alle Pillole Pink ».

Non si ripeterà mai abbastanza che le Pillole Pink sono un insuperabile rigeneratore del sangue e delle forze nervose, un rimedio di rara efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, lo indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di testa, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).